



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE VALLATE

VERBALE COMMISSIONE DELLA SEDUTA DEL GIOVEDÌ 04 LUGLIO 2019

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Brusoni Marta .

Svolge le funzioni di Segretario la signora Piredda Nadia.

Verbale redatto dalla ditta Live Reporting srl;

Alle ore 09:33 sono presenti i Commissari:

2	Anzalone Stefano
9	Avvenente Mauro
7	Bernini Stefano
11	Brusoni Marta
6	Gambino Antonino
5	Grillo Guido
10	Immordino Giuseppe
4	Lodi Cristina
1	Putti Paolo
8	Remuzzi Luca
3	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Ariotti Fabio
2	Ceraudo Fabio
3	Costa Stefano
4	Crivello Giovanni Antonio
5	Fontana Lorella
6	Giordano Stefano
7	Maresca Francesco
8	Mascia Mario
9	Pandolfo Alberto
10	Rossi Davide
11	Santi Ubaldo
12	Terrile Alessandro Luigi
13	Tini Maria
14	Vacalebri Valeriano

Assessori:

1	Campora Matteo
---	----------------



COMUNE DI GENOVA

Sono presenti:

INGUGLIA GIOVANNI (DELEGATO PRESIDENTE MUNICIPIO IV M.VALBISAGNO) - RISSO ORNELLA (DIRETTORE CITTA' METROPOLITANA) - BIGNONE FABIO (RESPONSABILE PIANIFICAZIONE REPORTING IRETI) - GNOCCHI GIOVANNI (RESPONSABILE PIANIFICAZIONE IDRICO IRETI) - GIAMPAOLO PAOLO (RESPONSABILE UFFICIO SERVIZIO INTEGRATO) - FERRERA MICAELA (DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE ED ORGANI ISTITUZIONALI)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale dichiara valida la seduta.

“Investimenti IRETI sul Comune di Genova”

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Buongiorno a tutti. Procediamo con l'appello.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

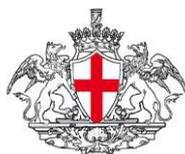
Vedo il Consigliere Grillo già prenotato per una mozione d'ordine. Prego, a lei la parola.

GRILLO (Forza Italia)

Volevo chiederle, Presidente, sono state invitate le Organizzazioni Sindacali a questo incontro? Perché qualora fossero presenti nel contesto del salone o fra gli ospiti forse sarebbe opportuna la loro presenza.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Consigliere Grillo, oggi le Organizzazioni Sindacali non sono state invitate perché si parla di investimenti. Poi procederemo a fare un'altra Commissione dove le Organizzazioni Sindacali saranno invitati. Non per niente qualche rappresentante delle Organizzazioni Sindacali mi ha chiamato e ho spiegato la situazione, quindi... Tra l'altro, vedo certe rappresentanze sul palco che saluto e quindi poi organizzeremo un'altra Commissione sempre a disposizione per le Organizzazioni Sindacali quando però parleremo di lavoro, oggi si parla di investimenti. Prego Consigliere Lodi. Permetta, ma io ho sentito qualcuno che mi ha detto se poteva partecipare gli ho detto che non erano invitati. Nella mia posizione voglio essere... per par condicio desidero che questo venga messo agli



COMUNE DI GENOVA

atti. Perché sono stata chiara con i Sindacati che mi hanno chiamato dicendo che oggi non erano invitati. Quindi non vorrei che dopo ci fosse una polemica perché certi sì e certi no. Prego, Consigliere Lodi.

LODI (Partito Democratico)

Infatti, la polemica c'è proprio all'inizio, nel senso che non è che, Presidente, lei dice, che peraltro che parliamo di investimenti i Sindacati no e quando parliamo di lavoro, di solito quando si parla di investimenti si parla delle aziende all'interno del quale i Sindacati sono inseriti. Io quando ho visto audizioni ero tranquilla che ci fossero i Sindacati. Lo dico perché non c'è una netta differenza ma anzi è preoccupante che lei dica che c'è una differenza, perché quando si parla di investimenti si parla di lavoro, si parla di azienda, e quindi, allora, quello che voglio capire è, a parte il fatto che non sono d'accordo sul fatto che non ci siano i Sindacati auditi perché ci dovevano essere, però l'importante è che su questa pratica, qualunque essa sia, se c'è una pratica che arrivi ci sia una seconda Commissione o comunque una integrazione. Perché questa cosa che le pratiche vadano avanti senza i Sindacati sta diventando una abitudine che trovo essere inaccettabile, perché magari i Sindacati che non sono sul palco, Presidente, sono sugli spalti di una Commissione Consiliare, non sono sul palco. Allora, non c'è nessun palco, però è opportuno che quando si fanno queste pratiche più si apre la discussione... tanto è vero che alcuni Sindacati ieri avrebbero voluto e aspettavano un invito che non è arrivato, quindi la precisazione va fatta perché non è che qui non si parli di lavoro oggi.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Allora, Consigliere, oggi non si parla di nessuna pratica, oggi è semplicemente una illustrazione degli investimenti IRETI. Quando ci sarà la pratica naturalmente saranno invitati i Sindacati. Quindi possiamo già fissare oggi, visto che poi l'Assessore Campora è sempre molto disponibile, già oggi una seconda Commissione, la data, come sono solita fare io, dove saranno invitati i Sindacati. Prego Consigliere Giordano.

GIORDANO (Movimento 5 Stelle)

Mi associo a chi mi ha preceduto. Nel senso che anche se oggi si parla di atti e di piano di investimenti comunque penso che le Organizzazioni Sindacali siano parte attiva in un percorso che per democrazia e per una questione proprio anche di rispetto delle parti deve essere presente oggi. Quindi che l'errore serva comunque nel futuro prossimo per evitare comunque anche incomprensioni da parte di lei, Presidente della Commissione, e le Organizzazioni Sindacali. Nel momento in cui le Organizzazioni Sindacali fanno una richiesta di audizione è un diritto dei lavoratori venire e sentire ed eventualmente essere parte attiva nel percorso. Si vieta la possibilità di interloquire in una aula, viene a mancare un aspetto fondamentale della democrazia.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Consigliere Lodi.

LODI (Partito Democratico)

Io vorrei fare appunto la proposta di mettere in votazione il rinvio proprio della Commissione, perché, guardi, più la sento peggio è. Cioè nel senso che, lei ora vedo “Piano d’Ambito” ma le sembra normale? Cioè, allora, lei faccia finta che i Sindacati non ci siano sugli spalti, perché i Sindacati sono venuti sugli spalti per responsabilità, perché visto che nessuno li ha convocati hanno deciso di venire. Ma noi parliamo di un Piano d’Ambito, piano economico, programma degli interventi, modello gestionale, ricognizione delle opere e non ci sono i Sindacati? E cosa vuol dire che non c’è una pratica? Vuol dire che c’è un Piano d’Ambito su cui stiamo ragionando e ci sono degli investimenti. Cioè mi sembra che la questione di decidere sempre chi è o chi non è, cioè, va bene. Anche perché mi sembra strano, perché l’Assessore Campora solitamente quando affronta queste cose ha sempre l’attenzione, cioè li ha sempre convocati i Sindacati, cioè non ha mai avuto un atteggiamento, quindi credo, perché non è una cosa da sottovalutare. Se noi riteniamo che discutendo o ascoltando questa pratica mi verrebbe da chiedere ai Sindacati “ma voi avete già visto questa documentazione?” “Avete già parlato con l’azienda?”, che peraltro ringrazio perché sono qui, quindi loro non sono responsabili di nulla, e ringrazio gli auditi qui presenti. Altrimenti voglio dire, c’è stato già un passaggio in cui avete fatto il passaggio con i Sindacati e quindi non li avete invitati perché sono già informati? Cioè, le Commissioni Consiliari sono un’altra cosa, Presidente, cioè, io non lo so, valuterei piuttosto che farne un’altra se ne fa una con tutti, cioè, mi sembrerebbe più normale.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Allora, se vogliono, i Sindacati presenti, possono scendere. Oggi, però, procederemo alla illustrazione, come vi ho già detto prima, degli investimenti, ci sarà parecchio da discutere, come mi ha avvisato l’Assessore Campora, quindi, poi rifaremo un’altra Commissione dove si aprirà anche il dibattito. Continuo con gli interventi. Consigliere Terrile.

TERRILE (Partito Democratico)

Ringrazio l’Assessore Campora per il buon senso. Però, devo dire che non è la Giunta che deve decidere come procediamo in Commissione, dovrebbe essere la Commissione e in particolare la Presidenza della Commissione. Allora, la differenza tra una conferenza stampa e una Commissione è quella che in Commissione si devono portare gli elementi di tanti punti di vista, e gli auditi servono a questo. Allora, se si voleva illustrare gli investimenti senza sentire i



COMUNE DI GENOVA

Sindacati si faceva una conferenza stampa in favore della rappresentanza che ogni settimana, tanto c'è anche un buffet generalmente in favore della rappresentanza ed era anche una bella cosa. Ma se si vuole fare una Commissione per portare informazione ai Consiglieri, in modo tale che le informazioni ci siano tutte per poter valutare, è evidente che ci devono essere i Sindacati. Il buon senso dell'Assessore Campora, lo ringrazio, diciamo, peccato, poteva venire dalla Commissione invece che dalla Giunta la proposta, e penso che si possa procedere come ha appena detto la Presidente, quindi facciamo venire i Sindacati, ascoltiamo quello che hanno da dire gli auditi e poi sentiamo prima della fine della Commissione anche i rappresentanti dei lavoratori.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Consigliere Ceraudo.

CERAUDO (Movimento 5 Stelle)

Sì, per fortuna la responsabilità dell'Assessore ha anticipato il mio intervento, che era quello di chiedere almeno di farli scendere. Però è irresponsabile perché probabilmente non ci saranno tutte le sigle che dovrebbero esserci, quindi in teoria in una Commissione sarebbe importante convocarli visto che gli investimenti sono parte attiva di un percorso che deve essere responsabilizzato, perché le Rappresentanze Sindacali rappresentano i lavoratori e quindi rappresentano anche quello che è la tutela di quello che sono gli investimenti che IRETI dovrebbe mettere sul campo, e visto le difficoltà degli ultimi anni forse sarebbe il caso che i Sindacati fossero sempre presenti, anche perché sono le parti sociali e quindi fondamentali nel contesto di una Commissione. Quindi, spero che nelle prossime volte non accada mai più che non siano almeno invitati, se poi non si presentano sono loro responsabilità. Quindi se possiamo almeno chiedere di scendere alle persone, le rappresentanze che con responsabilità sono venute lo stesso a rappresentare i lavoratori e sarebbe un'ottima cosa. Quindi ringrazio l'Assessore Campora che ha proposto questo.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Chiedo se tutti i prenotati sono mozioni d'ordine o posso dare un attimo la parola all'Avvocato Riso, Direttore della Città Metropolitana, perché mi chiede di poter intervenire perché deve fare una precisazione. Prego Consigliere Villa.

VILLA (Partito Democratico)

Grazie. Ma la mia era semplicemente una constatazione, e lo dico per l'ennesima volta, Presidente di questa Commissione, questa non è una delle mille conferenze che fate sulla sagra del pistacchio e degli ombrellini e dei tappeti rossi. Questa è una Commissione, luogo deputato per parlare dei problemi, in questo



COMUNE DI GENOVA

caso di un problema anche abbastanza importante. In qualsiasi occasione a me sembrava scontato che dovessero esserci presenti, voglio dire, i Sindacati perché potessero confrontarsi con noi e sentire come è nostro dovere fare della Commissione sentire i pareri diversi del management e sicuramente di una azienda che è anche del Comune di Genova. E allora io credo che sarebbe opportuno mettere in votazione con l'accordo di tutta la maggioranza anche di far scendere i Sindacati, perché fino ad oggi almeno il Consiglio, che è il soggetto appunto indipendente dalla Giunta, possa decidere nella sua, appunto, indipendenza quello che deve fare o quello che non deve fare. Poi quando farete le conferenze stampa farete e direte sempre, come sempre accade, tutto quello che volete, perché assolutamente lì, allora, andate liberi di dire ciò che pensate della Genova meravigliosa e che quindi probabilmente in alcuni casi, almeno come in questo caso, non è. Grazie.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Prego Consigliere Crivello.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Soltanto pochi secondi, Presidente, per sottolineare che naturalmente non che non condivida ma, il senso di responsabilità dell'Assessore Campora, più che senso di responsabilità dell'Assessore Campora evidenzio le capacità politiche dell'Assessore Campora, perché evidentemente su cosa possa io pensare sul ruolo delle Organizzazioni Sindacali è inutile che ve lo dica, ma il tema delle audizioni, Presidente, è un tema... e chiedo al Presidente diciamo al Coordinatore Grillo di non gettare la spugna nel caso in cui si stancasse di coordinare, perché faccia pesare ma in termini di esperienza di capacità politica il suo ruolo. Poi noi siamo disponibili naturalmente a collaborare. Ma il tema delle audizioni, cito un caso perché... cito l'ultimo caso a testimonianza che va curato in maniera intelligente, quando abbiamo discusso dalla Casa di Quartiere ad esempio, e dei Vigili del Fuoco, c'erano presenti le Organizzazioni Sindacali dell'unità di base, va bene, ma tutti gli altri non c'erano. Quindi è un aspetto politico che va curato, Assessore e Presidente, magari lo so che riuscite, anche io ogni tanto riesco a sentire, a lavorare con due orecchie separate ma curatelo questo aspetto perché è un problema politico, non è un problema di carattere solo organizzativo.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Consigliere Giordano, prego.

GIORDANO (Movimento5Stelle)

È una riflessione questa, al di là poi di errori che chiunque può fare e sugli



COMUNE DI GENOVA

errori si costruiscono poi, invece, dei percorsi dove si valorizzano in base agli errori che si fanno dei percorsi che rafforzano la democrazia. Nel momento in cui le Organizzazioni Sindacali chiedono l'audizione, come ricordava prima di me il Consigliere Crivello, deve essere obbligo del Presidente di Commissione invitare tutte le Organizzazioni Sindacali, e questa è la prima regola. La seconda regola, nel momento in cui le Organizzazioni Sindacali chiedono di essere audite è un loro diritto venire, perché si va invece, se viene diciamo negato questo diritto vengono a mancare le forme di democrazia che devono essere parte attiva in questa aula. Quindi ne facciamo comunque tesoro di questo, anzi se vogliamo possiamo anche mettere una votazione, nel momento in cui l'Organizzazione Sindacale chiede di essere audita deve essere audita, perché viene lesa un diritto. E nel momento in cui una Organizzazione Sindacale chiede di essere audita tutte le altre Organizzazioni Sindacali devono essere invitate.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Consigliere Giordano, io, e anche agli altri Consiglieri dell'aula, volevo precisarvi una cosa, io come Presidente di Commissione non ho ricevuto una e-mail per essere auditi oggi, questo è importante che voi lo sappiate. Ho ricevuto una telefonata che chiedeva se, non se poteva partecipare ma se erano state invitate le Organizzazioni Sindacali, questa è una precisazione importante da fare. Non è che io ho negato, non ho ricevuto nessuna e-mail, quindi vedo che voi avete tanti contatti con le Organizzazioni Sindacali e sono contenta, quindi semmai vi ricorderete di mandarmi una e-mail, gentilmente. Secondariamente è importante che voi sappiate, mi ha telefonato una persona dicendo non "Posso venire?" "Sono previste?" e molto gentilmente mi ha detto "Sì, sì, capisco. Oggi parlate degli interventi degli investimenti idrici, verremo alla prossima Commissione. E le dico anche la ringrazio, lei è sempre molto gentile". Questo lo dico perché mi meraviglio che i miei colleghi mi attacchino in questa maniera. Prego, Consigliere Putti.

PUTTI (Chiamami Genova)

Sì. Grazie, Presidente. Io volevo invece solo suggerire una cosa metodologica, siccome oggi ovviamente non ci saranno tutti i Sindacati perché c'è chi, come dire, è riuscito ad ottemperare agli altri impegni e a venire qua ma sarà necessario ci siano tutti. E aggiungo che avere una restituzione da parte dei Sindacati dei lavoratori è sommamente interessante, potrebbe esserlo averlo anche da chi rappresenta gli utenti, perché non dobbiamo dimenticarci che noi dobbiamo vedere le due facce dell'intervento, perché in qualche modo abbiamo relazioni con l'azienda ma abbiamo anche relazione con i servizi che vengono erogati e la qualità dei servizi per i nostri cittadini. Quindi io suggerirei oggi di fare la presentazione e noi di fare gli approfondimenti e le domande per ottimizzare la presentazione e la prossima volta ricevere gli auditi ed avere i commenti e le valutazioni delle diverse rappresentanze, di cittadini e lavoratori, e quindi potere in quel modo farci un quadro, una idea al termine poi delle Commissioni ed



COMUNE DI GENOVA

eventualmente affrontare il seguito dei lavori. Questa mi sembrerebbe la cosa più sensata.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Consigliere Lodi. Prego.

LODI (Partito Democratico)

Io sono per mettere ai voti il fatto della sospensione e rinvio, soprattutto in riferimento alla prima cosa che lei ha detto, Presidente. Perché non è una questione di attacco ma è una questione di politica, cioè lei ha detto: “Oggi non si parla di lavoro, quindi non ci sono i Sindacati. Poi li inviteremo”. Dato che ci rappresenta tutti lei dovrebbe sapere che quando si fanno queste Commissioni l'invito dei Sindacati è, dovrebbe essere automatico. Quindi sono per procedere ai fini delle mozioni di ordini. Poi se siamo d'accordo, appunto, a votare e poi vedremo cosa succede.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Velocemente. Il tema all'ordine del giorno altorché se non dovrebbe vedere la presenza assolutamente fondamentale delle Organizzazioni Sindacali. Non ha parlato con un sordo o con dei sordi per quanto riguarda il contributo che possiamo dare anche noi. Dopodiché io non voglio interpretare il pensiero delle Organizzazioni Sindacali ma se decideranno di non scendere in virtù del fatto che non sono tutti rappresentati mi pare... non è che lo sto suggerendo, ma mi parrebbe assolutamente una scelta di grande buon senso.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Come da richiesta della Consigliera Lodi procediamo per votare se procediamo con la Commissione oggi, anche perché in virtù abbiamo Città Metropolitana e quindi se vogliamo ascoltare gli interventi di Città Metropolitana oppure se vogliamo sospendere la Commissione. Procedo con la votazione. La votazione se vogliamo sospenderla direi di dire sì. Lega Salvini Premier, Vince Genova, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Direzione Italia, Partito Democratico, Lista Crivello, Movimento 5 Stelle di Genova, Chiamami Genova, Gruppo Misto. Le votazioni hanno dato esito 23 no. Quindi, la Commissione procede. Poi, vi ripeto, che si farà l'aggiornamento invitando tutte le Organizzazioni Sindacali. Oggi la Commissione V si riunisce per parlare “Investimenti IRETI sul Comune di Genova”. Darei ora la parola. Prego, Consigliere Grillo.



COMUNE DI GENOVA

GRILLO (Forza Italia)

Io volevo ringraziare l'Assessore Campora per la disponibilità ovviamente anche come auditi che fossero presenti. Considerata questa sua disponibilità la pregherei, visto che è presente l'Assessore Campora e i rappresentanti della società Iren, di concordare prima che si concluda la riunione la prossima con le audizioni. Non la invito perché siamo nel mese di luglio, abbiamo già un calendario di manifestazioni importanti non vorrei che poi l'incontro scivolasse a settembre. Quindi veda di concertare durante i lavori una data da comunicarci oggi stesso prima che si concluda la Commissione.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Certamente, come ho sempre fatto, Consigliere Grillo. Do ora la parola al Direttore della Città Metropolitana, Avvocato Riso.

RISSO (Direttore Città Metropolitana)

Buongiorno a tutti, sono Riso Ornella, sono il Direttore dell'Ambiente di Città Metropolitana e quindi responsabile anche del lato idrico. Come voi sapete ai sensi della normativa nazionale il servizio idrico integrato è svolto per ambiti ottimali, questo perché si è ritenuto che fosse più una gestione più efficiente ed efficace un ambito ottimale più ampio rispetto a quello dei singoli comuni. La Legge Regionale ha previsto quindi quattro ambiti in Liguria, uno degli ambiti ottimali è quello di Città Metropolitana. Città Metropolitana quindi è stata individuata come l'Autorità d'Ambito e quindi come Autorità d'Ambito ha il compito di elaborare il Piano d'Ambito, il programma degli interventi e gestire la convenzione con il gestore unico in ambito metropolitano. Città Metropolitana ovviamente svolge questo compito attraverso il suo Organo Deliberativo che è il Consiglio Metropolitan. Peraltro, ha ritenuto, proprio per dare maggiore importanza e condivisione delle sue scelte con i comuni, di prevedere due organi che non sarebbero previsti dalla normativa e quindi un passaggio in un comitato ristretto dove vengono individuati dei rappresentanti dei comuni che possono in qualche modo farsi portatori delle istanze di determinate aree omogenee e la Conferenza dei Sindaci che esprime un parere obbligatorio e non vincolante sugli atti principali che Città Metropolitana fa, ovviamente questo da un punto di vista politico. Da un punto di vista tecnico amministrativo da sempre gli uffici di Città Metropolitana svolgono una attività di supporto ai comuni nella elaborazione delle proposte che vengono fatte, quindi diciamo in maniera periodica gli uffici si recano anche direttamente presso i comuni, fanno delle verifiche sul territorio e condividono con i comuni le loro proposte, ovviamente non necessariamente tutte le proposte dei comuni vengono soddisfatte integralmente perché è ovvio che abbiamo sia un discorso di non aumentare la tariffa agli utenti, che è ovviamente una delle nostre maggiori attenzioni sia una capacità tecnica del gestore, che ovviamente ha una certa capacità e quindi... sia il fatto che a volte alcune scelte



COMUNE DI GENOVA

dei comuni magari poi... in una istruttoria tecnico economica si rivelano magari non perfettamente allineate rispetto... Teniamo presente che ovviamente quando Città Metropolitana approva il programma degli interventi questo viene portato alla Arera che è l'Autorità Garante diciamo, l'Autorità per il servizio idrico, che ovviamente fa una verifica in ordine ai dati che gli vengono sottoposti. Quindi devo dire che fino ad oggi c'è sempre stata un'ottima collaborazione con il Comune di Genova e quello che noi adesso vi illustriamo, e questa era una precisazione importante, è quello già deliberato dal Consiglio Metropolitan previo parere favorevole della Conferenza di tutti i Sindaci, quindi anche del Comune di Genova, che riguarda gli anni 2016/2019 e quindi gli interventi già deliberati e approvati e il loro stato di attuazione. Nel 2020 si procederà ad un nuovo piano che ovviamente avrà in parte cioè se fossero rimasti degli interventi non del tutto attuati e gli interventi nuovi e si procederà come abbiamo fatto per questo a chiedere al Comune di Genova quelle che sono le sue proposte, ovviamente validate con noi e con il gestore. Quindi oggi era una relazione sullo stato dell'arte di quello che già è passato in approvazione con atti deliberativi ma si aprirà a breve un nuovo percorso per l'inserimento di eventuali nuovi interventi, è forse quella la fase dove potrebbe essere importante anche, se voi ritenete, una maggiore condivisione. Io lascerei a questo punto la parola al Dottor Giampaolo che è il Responsabile della Segreteria Tecnica dell'ATO, che vi illustra appunto lo stato dell'arte degli interventi già previsti a piano e lo stato di attuazione, e vicino a me avete l'Ingegnere Gnocchi che è il responsabile per la parte idrica di IRETI che ovviamente può poi dare maggiori delucidazioni tecniche se ritenete.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

La ringrazio. Do la parola al Dottor Giampaolo.

GIAMPAOLO (IRETI – Responsabile Ufficio Servizio idrico integrato)

Buongiorno, sono Giampaolo Responsabile Ufficio Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana di Genova e quindi lato centro est. Noi abbiamo preparato poche slide illustrative. Ora, il programma degli interventi dentro non ci stava e abbiamo comunque delle copie che possono essere distribuite a tutti perché sono dei file veramente molto estesi. Questa piccola slide mi dispiace che ha generato qualche... è il piano da... era per far capire il programma degli interventi dentro quale documento è incardinato, che è il Piano d'Ambito che è un documento molto complesso, composto da queste quattro parti che vedete illustrate. La ricognizione delle opere è quella che precede la costituzione del Piano d'Ambito, ossia, noi nel lontano 2001-2002 abbiamo girato tutti e 67 i comuni che compongono lato centro est della Città Metropolitana di Genova e abbiamo rilevato dovunque, l'abbiamo fatto come ufficio non rivolgendoci a ditte esterne, e abbiamo rilevato comune per comune, con l'aiuto certamente dei tecnici comunali tutti quanti, il tracciato delle reti fognarie, degli acquedotti, dove si trovavano gli impianti di depurazione di tutte le dimensioni, ne abbiamo



COMUNE DI GENOVA

determinato anche l'anno di costruzione in maniera tale da poter capire in prima battuta dove dovessero essere svolti gli interventi. A seguito di questo, quindi avuto tutto il quadro della situazione dei 67 comuni, e posso assicurare che non è stato un lavoro facile, perché specialmente nei comuni dell'entroterra le risorse sono limitate e si andava molto spesso a memoria dei tecnici del posto. Fatto questo primo passo importantissimo si è potuto redigere il vero e proprio Piano d'Ambito come dice la normativa, ovverosia modello gestionale organizzativo è l'organizzazione della società che poi andrà a curare tutti gli interventi e applicare la tariffa. Quindi da lì si vede come la società è costituita: quanti dirigenti, quanti operai, quanti impiegati, quanti sono i call center, insomma, tutto quello che compone l'organizzazione per dare al cittadino il servizio idrico integrato. Fatto questo si stila il programma degli interventi e si redige contemporaneamente in piano economico finanziario. Tutte queste fasi sono una concatenata all'altra, perché più alto il livello del programma degli interventi è evidente che più ammortamenti avrò in tariffa, più manutenzione, e più il modello gestionale organizzativo dovrà essere ampio. Quindi questa è una scelta che i vari ATO in tutta Italia possono compiere. Come è già stato detto, poi il programma per legge deve essere presentato dal gestore, una bozza di programma. Naturalmente, in tutti questi anni abbiamo temperato queste esigenze, nel senso che è vero che il gestore come dice la normativa presenta una bozza di programma ma dopo aver sentito tutti i comuni e l'ATO. Quindi è una sorta un po' di cogestione che si fa. Il programma degli interventi poi, come vedete, qui è scritto in maniera sommaria comunque esaustiva, comprende sia interventi su opere esistenti, quelle che ci sono già, nonché la costruzione di nuove opere. Tutto questo per raggiungere almeno il livello minimo di servizio, ma su questo noi vogliamo andare oltre e ci siamo andati in molti casi, per soddisfare la domanda dell'utenza e per realizzare tutti gli obiettivi che sono indicati nel Piano d'Ambito. Come ha detto anche la Dottoressa Riso, da un po' di anni a questa parte noi siamo vincolati dalle deliberazioni della Arera, l'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente, che prima si chiamava Autorità per l'Energia Elettrica Gas e Sistema Idrico, dove noi siamo obbligati a indicare, nel programma degli interventi ci deve essere una colonna laddove si spiega dove verrà fatto quell'intervento in comune di, nella via di, che deve soddisfare almeno una delle criticità indicate dalla Arera. In modo particolare bisogna assicurare un livello di potabilità dell'acqua, avere gli impianti di fognatura, di depurazione e anche i vari livelli. Quindi, per questo è molto preciso, siamo molto vincolati, tenendo presente che alle deliberazioni della Arera, le criticità indicate dalla Arera ne derivano poi dal Decreto Legislativo 152/2006 sull'ambiente, e che recepisce a sua volta le direttive dell'Unione Europea, in materia soprattutto di fognatura e depurazione. Questa era un po' l'illustrazione in generale. Per quanto riguarda il programma degli interventi, come vi ho esplicitato prima, avviene, si costituisce sulla base di una ampissima consultazione, perché gli incontri che vengono fatti sul territorio non vengono fatti una volta sola, ci si rivede più volte e si stabilisce alla fine come dicevo prima il programma degli interventi. Tenendo presente poi che anche se la legge non ci obbliga a fare questo ma noi lo abbiamo sempre fatto, periodicamente almeno una volta e qualche volta anche due volte all'anno ci rivediamo insieme ai comuni



COMUNE DI GENOVA

interessati, interessati intendo dire perché le riunioni le facciamo per zona: Valpolcevera, Valle Scrivia, Comune di Genova, per vedere lo stato di avanzamento dei lavori, per poter capire se ci sono delle criticità, come superarle, in maniera tale da arrivare poi alla fine dell'anno, non dico che il cento per cento sia raggiunto ma arrivare ad una percentuale di raggiungimento qualitativi molto soddisfacenti. Tenendo presente che spesso e volentieri ci sono degli intoppi che non dipendono da nessuno, mi rifaccio ad esempio al caso dei bonari accordi che devono essere firmati dai privati, non sempre i privati sono così disponibili a farlo, e questi intoppi determinano a volte ritardi di mesi se non di anni. Da tener presente questo, perché possiamo metterci tutta la buona volontà che vogliamo che ci troviamo di fronte dei privati che non cedono, ci sono le procedure di esproprio ma non sono così veloci come penso che ben sappiate. Ecco, qui noi abbiamo, se poi magari ne facciamo una copia la distribuiamo a tutti quanti, i lavori relativamente al 2016/2019, perché, come penso sappiate, l'Autorità detta delle regole. Quando ha iniziato a dettare queste regole, ed eravamo nel 2012, perché il primo metodo tariffario transitorio è stato 2012-2013 poi a seguire ci sono stati tutti gli altri, l'Autorità ha detto "Voglio dei programmi triennali" e che prima diciamo questa programmazione non c'era. Mi spiego, non c'era... non era indicato il periodo ognuno faceva un po' come voleva. Noi nell'ATO di Genova abbiamo sempre fatto un programma triennale. Comunque, a partire dal 2012 l'Autorità ha detto: "I programmi si fanno triennali" con l'ultimo metodo tariffario ha previsto invece programmi quadriennali, quindi per avere un arco di tempo dove i lavori possono essere non sono indicati ma anche effettivamente realizzati. Per quanto riguarda il Comune di Genova, che penso questo sia la cosa più interessante, diciamo che il Comune di Genova costituisce una fetta importantissima del programma degli interventi e, anche perché il peso maggiore della tariffa che viene riscosso dal gestore ne viene dal Comune di Genova, senza Comune di Genova è un ATO che avrebbe poco senso. Diciamo che la maggior parte dei lavori sono stati realizzati, teniamo presente che noi dividiamo il programma che è il programma degli interventi lo dividiamo noi in: interventi strategici, vale a dire quegli interventi che hanno una rilevanza tale che comprendono più comuni oppure si tratta di impianti, soprattutto di depurazioni, o dighe che hanno una valenza importantissima o per abitanti o per importo economico. Abbiamo diverse operazioni in corso molto rilevanti e poi abbiamo tantissimi interventi che noi chiamiamo cosiddetti diffusi, cioè che riguardano il singolo comune, questo vale per Genova, per tutti gli altri 66 comuni dell'ambito centro est. Quindi interventi diffusi che però possono raggiungere anche importi notevoli e di milioni di euro riguardano il singolo comune. Per quanto riguarda Genova, ad esempio, il consuntivo 2018 sono stati realizzati quasi 9 milioni di euro, 9 e mezzo, quindi diciamo una cifra abbastanza rilevante per il Comune di Genova. Una fetta importantissima va su interventi strategici che però sono dilazionati in più anni, perché parliamo di decine e decine di milioni e quindi impossibile realizzarli in un anno solo. Abbiamo avuto interventi importanti per la cosiddetta sostituzione della ghisa grigia, perché si erano verificati diversi episodi e si è prontamente diciamo intervenuti, sono state eliminate la maggior parte delle criticità, abbiamo ancora dei lavori da svolgersi in questo settore, però



COMUNE DI GENOVA

sono stati tutti diciamo riportati a normalità. Abbiamo avuto anche l'emergenza del cosiddetto cromo esavalente, perché come sapete c'è una normativa nazionale che ha portato a dei livelli tali il valore del cromo esavalente, per cui avevamo delle zone anche in comuni di Genova che superavano questo limite. Tutte le situazioni per il Comune di Genova sono state riportate alla normalità nel giro di sei o sette mesi. Quindi le criticità che c'erano in comuni di Genova, e mi riferisco alla ghisa grigia e al cromo sono stati diciamo abbastanza prontamente risolte. Tutte le altre diciamo seguono il normale iter dei lavori così come si svolgono negli altri comuni. Mi fermerei un attimo qui. Naturalmente questo foglio poi è disponibile per chi lo volesse, che si vuole esaminare uno per uno i lavori che sono stati fatti, a che punto sono.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Vedo che la Consiglieria Lodi è prenotata. Prego Consiglieria Lodi. Ancora la parola al Dottor Giampaolo. Vi ricordo che la documentazione è pubblicata sul sito. Mi ricordano sul sito di Città Metropolitana. Non so se è voluminosa e se già adesso si può magari fare qualche fotocopia. Sono troppi fogli. Comunque, è pubblicata sul sito di Città Metropolitana.

GIAMPAOLO (IRETI - Responsabile Ufficio Servizio idrico integrato)

Due cose molto veloci. Mi segnalavano giustamente i colleghi che erano stati previsti nel 2018 8.094.000 euro di intervento e a consuntivo ne sono stati realizzati 8.499.000 quindi un mezzo milione in più di euro. Questa è la prima precisazione. La seconda è che, poi se volete vi diamo recapito telefonico tutto quanto dell'ufficio, e vi possiamo inviare questo... tramite fax, tramite posta elettronica, questo documento che è accessibile a tutti. Chiunque vuol venire in ufficio può venire, previa naturalmente prenotazione, siamo aperti a tutti anche al normale cittadino, basta che prendiamo l'appuntamento viene da noi e può chiedere tutto quello che vuole nei limiti della legge.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Prego, Consiglieria Lodi.

LODI (Partito Democratico)

Grazie. Presidente. Intanto ringrazio per la precisazione, perché una delle domande che avrei fatto era capire quanto era stato previsto e quanto era stato speso, quindi rispetto al consuntivo. Diciamo che il tema della Commissione io l'ho percepito rispetto al futuro, nel senso che mi sembrava che ci fosse un discorso di consuntivo ma un discorso di prospettiva, cioè anche perché credo che



COMUNE DI GENOVA

sia importante capire, dato che siamo già a luglio parlare del 2019 e quindi siamo già a metà anno. Quindi, la prima cosa che volevo capire è, rispetto al Piano Triennale 2016/2019 quali sono gli investimenti previsti, quali erano gli investimenti previsti per il 2019 e quanti sono soprattutto, dato che siamo appunto a metà 2019, voi mi pare avete parlato del 2018 in termini di consuntivo, qual era l'ammontare complessivo rispetto al triennale se me lo ricordate perché non ho memoria, e soprattutto dato che il piano era 2016/2019, siamo nell'ultimo anno, quindi capire gli investimenti del 2019. Poi, rispetto quindi alla programmazione ed essendo già a metà anno volevo capire un po' più nello specifico rispetto agli investimenti la progettazione, le gare d'appalto, l'inizio dei lavori perché, ripeto, essendo 2019 siamo finali, quindi anche una prospettiva ma soprattutto una descrizione di quanto è accaduto nel primo semestre del 2019. Questo tema quando ero in Città Metropolitana lo si affrontava sempre, ovviamente avendo ad occhio Genova che ha un grosso impatto e poi ovviamente tutti i comuni. Però quello che allora posso dire, perché all'epoca quando ero alla Città Metropolitana parlavamo rispetto alle situazioni dei comuni, ai ritardi, rispetto alla realizzazione degli investimenti dei comuni, invece essendo qui a Genova mi limito, anche se sarei molto curiosa, comunque mi limito a chiedere, e lo chiederò al Consigliere Villa quando sarà in Città Metropolitana, se il programma diciamo dei lavori previsto, programmato rispetto al Comune di Genova è rispettato rispetto al 2019 e quindi come siamo a scadenze. E poi la cosa, appunto, che chiedo invece dal punto di vista più aziendale è, dato che spesso quello che mi ricordo esserci in Città Metropolitana è la percezione, che è vero che i soldi sono molti però bisogna avere una struttura organizzativa che... perché i ritardi a volte erano giustificati dal fatto che, dall'azienda stessa, che essendo importi importanti, essendo una programmazione complessa la struttura non riuscisse a reggere ovviamente, come dire, tutti gli investimenti e quindi cumulasse ritardi, quindi, voi avete appunto prospettato rispetto al 2018 tutta la conclusione e la realizzazione di tutti gli interventi nella complessità del rapporto tra Genova... perché non vorremmo neanche che questo ovviamente fosse stato poi a discapito degli altri comuni, quindi una prospettiva un po' più ampia sul rispetto diciamo della programmazione 2018 e se rispetto alla struttura organizzativa diciamo ce l'avete fatta. E soprattutto cercare di capire perché la percezione dei ritardi c'è stata, c'era, rispetto soprattutto ai comuni, cioè se questi ritardi sono legati davvero a motivi di tipo più organizzativo oppure... che non possono essere però banalizzati perché magari non si riescono a trovare gli accordi per realizzarli, anche bonari eccetera, ma un po' di più diciamo il tema che riguarda l'aspetto organizzativo, la programmazione rispetto a dei tempi e una maggiore, visto che siamo qui, un maggiore approfondimento rispetto a quelle che sono state le dinamiche. Anche perché, e chiudo, come dicevate voi si parla di cifre importanti, no? E si parla quindi di procedure di appalto anche di un certo tipo, quindi oggi dovremmo avere essendo a metà anno, abbastanza chiara la prospettiva perché stiamo andando avanti verso la conclusione. E chiedo all'Assessore Campora, dato che siamo a fine programmazione, rispetto poi a lui che ha i rapporti con la Città Metropolitana e perché immagino che la programmazione poi si comincerà o abbiate già iniziato a discuterla eccetera,



COMUNE DI GENOVA

quali sono poi le prospettive di investimento rispetto al futuro, e quindi al 2020. Perché ormai parlare di investimenti oggi, facendo riferimento a un piano 2016/2019, è sicuramente un po' tirare le fila, però è anche vero che vorremmo capire rispetto poi al futuro dato che siamo a luglio dovrebbero esserci le idee chiare, perché stiamo parlando di una programmazione importante, quali sono stati i passaggi e soprattutto qual è il percorso che il Comune di Genova insieme agli altri comuni sta facendo in Città Metropolitana per arrivare poi alla definizione complessiva degli investimenti.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Do la parola all'Ingegnere Gnocchi.

GNOCCHI (IRETI - Responsabile pianificazione idrico)

Buongiorno a tutti. Provo a rispondere a tutte le domande partendo dal 2019. Nel 2019 per Genova alla data diciamo del 20 giugno, quindi diciamo un dato abbastanza aggiornato, abbiamo su quelli che chiamiamo comunemente progetti diffusi, quindi quelli un pochino più capillari sul territorio, abbiamo un ammontare di circa 3 milioni e mezzo. Adesso arrotondo molto le cifre perché... anche perché sono in movimento essendoci naturalmente delle contabilità lavori che devono arrivare, quindi le cifre le arrotondo molto, comunque l'ordine di grandezza è corretto assolutamente. Su altri interventi, diciamo sempre diffusi ma di maggiore entità, quindi con una consistenza per ogni intervento maggiore, abbiamo di nuovo circa altri 3 milioni e mezzo, quindi su quelli per Genova capillari diciamo abbiamo al 20 giugno circa 7 milioni di euro. Quindi anche il 2019 sta confermando l'andamento di sostanziale rispetto del piano come ammontare degli investimenti che vengono fatti. Ovviamente dentro queste cifre ci sono molte variazioni, perché alcuni interventi che sono stati previsti con la pianificazione che ha illustrato il Dottor Giampaolo poi in corso d'anno o appunto su un arco di anni anche un pochino più ampio, quindi su due tre anni, poi vengono modificati, quindi magari alcuni ritardi sono ritardi sul singolo lavoro ma poi il totale e diciamo l'impegno sul territorio viene comunque rispettato perché l'ammontare è poi impiegato sul territorio, quindi diciamo il beneficio in termini impiantistici rimane poi alla fine invariato, ovviamente, magari si sposta qualche investimento sempre nel Comune di Genova però viene spostato come allocazione precisa. Sugli investimenti in totale, parlando degli investimenti totali del Piano d'Ambito le cifre sono state in aumento negli ultimi anni, passando da diversi anni fa intorno ai 30 milioni, nel 2018 siamo arrivati... sto parlando di tutto il Piano d'Ambito, quindi di tutti i 67 comuni, inclusi lavori importanti e lavori di notevole entità singola siamo arrivati a circa 65 milioni nel 2018.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Continuiamo con gli interventi da parte dei Consiglieri. Era prenotato il Consigliere Giordano, non c'era nessun altro prima. Prego Consigliere Giordano.



COMUNE DI GENOVA

GIORDANO (Movimento5Stelle)

Intanto, Presidente, volevo chiarire la posizione della apertura per quella questione di correttezza che deve essere comunque la regola fondamentale di questa aula. E nella espressione che aveva... nella comunicazione che aveva fatto in apertura non si era compreso perfettamente il percorso, questo non significa che ci deve essere una sensibilizzazione su quello che riguarda l'invito diciamo in automatico delle Organizzazioni Sindacali che devono avere l'opportunità di presiedere oppure no, è una loro scelta, ma deve essere data questa scelta, ma all'inizio non era chiaro questo. Quindi questo volevo chiarirlo anche nei confronti della mia espressione che era un'espressione dettata probabilmente da una non chiara vicenda di come era andata. Poi quando lei ha chiarito che solo una Organizzazione Sindacale l'aveva chiamata e che vi eravate chiariti chiaramente cambiano radicalmente gli aspetti. Questo lo volevo dire per correttezza. Allora, intanto, volevo ringraziare i vari professionisti che hanno reso comunque una illustrazione su quelli che sono stati gli investimenti consuntivi e gli investimenti preventivi per il prossimo triennio. Io però vorrei capire un attimino qual è la posizione, visto che abbiamo sia Città Metropolitana che tutti gli organi competenti, per quello che riguardano gli investimenti di acqua e rete fognaria, cioè impianto idrico e di rete fognaria, la posizione sulla maximulta che è arrivata dalla Comunità Europea, in cui nei cento comuni compare anche Genova, in quanto è o no? Comunque, c'è la Liguria in questo. Non sono riuscito a trovare se c'era Genova e ho visto che c'era la Liguria, comunque riguarda comunque il nostro territorio. Volevo capire qual era la posizione diciamo di investimento futuro su quello che riguarda tutte le aree che non sono ancora servite da rete fognaria nel Comune di Genova. Aree anche molto limitrofe al centro. Abbiamo aree molto limitrofe al centro dove sinceramente il sistema di rete fognaria che ha avviato con le pozze Imhoff lascia molto a desiderare dal punto di vista sia ambientale e sia dal punto di vista igienico sanitario. Perché molte volte nei rii del nostro comune ci si ritrova una situazione maleodorante e con delle conseguenze abbastanza oggettive su quelle che sono le conseguenze di non avere una rete fognaria che diciamo abbraccia tutta la nostra città. Un esempio eclatante è sull'Altura del Righi, ad esempio, non ci sono reti fognarie. Abbiamo anche aziende che scaricano in rii che sono nella normalità secchi, abbiamo aziende con numerosi... e l'Assessore Campora sa di cosa sto parlando, di aziende che scaricano con le pozze Imhoff in rii che nella normalità su 365 giorni sono 300 giorni secchi, e quindi le conseguenze sono palpabili anche con un sopralluogo. La nostra posizione sull'acqua pubblica penso che non dovrei neanche dirla. La posizione del Movimento 5 Stelle a livello governativo che sta lavorando su quello che è stato il referendum e su quello di far tornare comunque gli investimenti totali, su quelli che sono gli introiti di positività e di profitto sull'acqua pubblica devono essere reinvestiti al cento per cento, in realtà non è così. Visto, Assessore, che siamo in quest'aula e visto che lei si ricorda che avevo fatto un 54 proprio su alcuni aspetti fondamentali, ad esempio la chiusura dell'acqua nei condomini che risultano eccetera inadempienti, e c'è la chiusura



COMUNE DI GENOVA

dell'acqua, lei mi aveva parlato che non c'era stato un aumento di tariffa negli ultimi due anni dell'acqua, che è un obiettivo, come ricordava l'ingegnere prima, un obiettivo. Però è arrivata ad inizio giugno e vorrei che ci spiegasse un attimino il perché un 20 milioni di arretrati, magari, visto che siamo qua, e visto che stiamo parlando di investimenti, vorrei che affrontassimo questo discorso che è un discorso importante dal punto di vista di tariffazione verso i cittadini, perché qua si parla di 20 milioni che vengono ridistribuiti di nuovo verso le utenze. Grazie.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Prima di ascoltare gli altri interventi do la parola all'Avvocato Riso che inizia a rispondere.

RISSO (Direttore Città Metropolitana)

Parto dalla procedura di infrazione Europea. Allora, ci sono due procedure di infrazione europea, una abbastanza datata dove effettivamente è inserito un agglomerato di Città Metropolitana che comprende i comuni di Recco e Rapallo. Come voi sapete Recco è già entrato in funzione e quindi grazie a questa approvazione e realizzazione dell'impianto è uscito dalla procedura Europea. Rapallo, invece, pur essendo stata data una grossa spinta ai lavori ed essendo in fase molto avanzata di realizzazione ha preso in parte la sanzione, per cui c'è una sanzione pecuniaria che è ripartita sul comune, comunitaria, e che è stata, come dire, anche abbassata, per fortuna, rispetto a determinate controdeduzioni che il nostro Ministero ha fatto per tutti gli agglomerati in questa procedura, però effettivamente c'è. Questo è stato un elemento che ci ha anche portato a prevedere nel nuovo piano a dare un grosso impulso agli interventi strategici perché è evidente che il fatto che mentre prima la comunità europea era abbastanza lenta nelle procedure di infrazione adesso ha rodato i meccanismi e quindi ci aspettiamo che la seconda procedura sia più veloce della prima, quindi noi abbiamo dato un grosso impulso. L'agglomerato che è nella seconda procedura di infrazione è quello di Sestri Levante, Chiavari e Lavagna. Noi, con molta fatica devo dire, come Città Metropolitana ma con il supporto di tutti i comuni interessati siamo riusciti a localizzare i due impianti, la scelta della Conferenza dei Sindaci e del Consiglio è stata quella di due impianti, uno è posizionato in località Ramaia per Sestri Levante e uno è posizionato nella Colmata di Chiavari. I due impianti sono in fase di progettazione avanzata, Città Metropolitana ai sensi dell'Articolo 158 bis 252 in materia ambientale è l'Autorità che approva i progetti definitivi, ovviamente lo fa tramite una conferenza di servizi dove verranno chiamati ovviamente i comuni, quindi i comuni interessati, oltre che la ASL, ARPAL e tutte le Autorità, e quindi noi contiamo di portare in approvazione il progetto definitivo di Ramaia entro la fine dell'anno. Per quanto riguarda Chiavari, essendo un impianto di tanti abitanti equivalenti, adesso, 210 ma forse sbaglio, 140 mila, 170 mila scusate, 140 mila abitanti equivalenti, è in procedura di via in Regione. Allora, nel momento in cui c'è una procedura di valutazione e di impatto



COMUNE DI GENOVA

ambientale la normativa prevede che anche l'aspetto autorizzativo venga assorbito dalla procedura, e quindi diventa una competenza regionale, e quindi su Chiavari il procedimento è incardinato nella Regione Liguria, che ovviamente agisce anche lei con una conferenza di servizi dove ovviamente partecipa Città Metropolitana. Questo per quanto riguarda le procedure, lo stato delle procedure. E questo lo dico perché è diventato prioritario accelerare al massimo tutte, quindi anche alcune diciamo contrattempi che sono stati verificati su Ramaia sono stati poi risolti il più velocemente possibile perché sappiamo che il tempo diventa un valore anche economico, perché se non riusciamo ad uscire dalla procedura potremmo trovarci anche su Sestri Levante e su Chiavari con delle sanzioni, che ad oggi non ci sono però, questo tendo a dirlo. Invece l'altro aspetto che avete toccato è il discorso delle partite pregresse, penso che a questo faccia riferimento il Consigliere. Allora, noi ai sensi della normativa della Arera avevamo con il precedente periodo regolatorio era previsto che tutti gli investimenti venissero, quelli che erano fatti non erano stati ancora coperti, venissero poi consuntivati dal gestore e venissero quindi richiesti all'ATO. Per il precedente periodo regolatorio, infatti poi Arera è intervenuta in maniera puntuale e questo problema non si ripeterà per il secondo periodo regolatorio, ha fatto sì che in tantissimi ATO venisse poi a consuntivo un credito elevato del gestore assolutamente comprovato perché noi ci siamo fatti aiutare da consulenti della Anea che è la associazione di tutti gli enti d'ambito dove hanno dei professionisti dedicati a questo, e è venuto un importo molto alto. Si è riusciti con... devo dire a fatica ma anche in collaborazione ovviamente sia i tecnici che i politici, ad una transazione con il gestore che ha ridotto di quasi 20 milioni quello che sarebbe stato il credito del gestore. Quindi, effettivamente la cifra che lei dice esiste, è una cifra che è stata validata anche da Arera e viene messa come la legge prevede in aggiunta alla tariffa. Quindi la tariffa è scesa come noi avevamo detto, la tariffa è scesa, questa diminuzione della tariffa non è così percepito dall'utente perché in questi anni ha questa quota di rimborso. Era previsto dalla norma che venisse spalmata in due anni e noi siamo riusciti a spalmarla in quattro, e l'abbiamo spalmata con molta attenzione cercando di mettere più importi dove era prevista la diminuzione maggiore della tariffa in quell'anno proprio per tentare di livellarla il più possibile. Devo dire che alcuni ATO che non sono arrivati in transazione con il gestore e non hanno pagato sono stati poi condannati con sentenza a pagare l'intero. Quindi per quanto possa sembrare una cifra elevata il fatto di non essere andati in contenzioso ad oggi sembra stata una scelta che paga delato, ovviamente è stata condivisa in Consiglio Metropolitan. Però anche la valutazione tecnica è stata diciamo positiva su questo tipo di percorso.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Prego, a lei la parola.

GNOCCHI (IRETI – Responsabile pianificazione idrico)

Per quanto riguarda la questione delle fognature, effettivamente Genova ha un



COMUNE DI GENOVA

sistema fognario complesso che copre la città per una percentuale altissima, è chiaro che c'è qualche zona che ha ancora dei problemi. Una è quella citata da lei che immagino sia su dal Righi dalla Panarello, quella zona lì. Ed alcune di queste zone qui che non hanno la fognatura collegata al sistema principale, in effetti, sono servite magari da fosse. Ci sono alcune zone, ce n'è una anche nel Levante a Sturla, e qui è un problema noto e dovremmo mettere a piano diciamo nei tanti interventi che vengono pianificati, abbiamo fatto tutto un censimento delle zone dove è necessario ancora estendere la fognatura e nei prossimi piani sicuramente cercheremo di accelerare i punti più critici. Adesso io ho in mente, ad esempio, a parte quello del Righi, anche sul litorale quello della zona di Sturla alta, dove ci sono dei problemi abbastanza complessi, tra l'altro da risolvere, perché ci sono dei problemi di passare in strade che non sono accessibili, insomma ci sono tutte in questi casi qui molte volte ci sono delle complicazioni che, non per giustificarsi, però veramente sono di soluzione abbastanza complessa perché devono intervenire molti soggetti e non sempre è facile trovare la soluzione. L'obiettivo comunque prioritario è quello della depurazione di tutti i liquami della città, di tutti i liquami della provincia anzi, gli investimenti dedicati alle fognature e ai depuratori sono cresciuti in maniera assolutamente esponenziale e sono, direi, ormai uno dei capitoli prevalenti negli investimenti dell'ATO, e la fognatura ha seguito a ruota, anche se naturalmente sono investimenti di importo più contenuto dato il lavoro sulle reti. Come è stato ricordato prima un altro capitolo che ha assorbito moltissimo sono stati il rinnovo delle reti potabili, e lì siamo andati invece molto spediti molto avanti.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Mi chiede di parlare il signor Inguglia che è il delegato del Presidente D'Avolio. Prego.

INGUGLIA (Municipio 4 M. ValBisagno-Delegato Presidente D'Avolio)

Ringrazio, e l'attenzione che vorrete dedicarmi. La mia domanda è una domanda molto concisa e riguarda la fognatura, la fognatura di Genova Aggio. È molto, molti anni che aspettano questo intervento i cittadini, sono state fatte diciamo a mie informazioni già delle riunioni, si erano presi degli accordi anche in vista di un progetto e spero che possa diventare esecutivo, però a tutt'oggi, anche per dare delle informazioni quantomeno precise ai residenti, chiedo com'è la situazione e quali previsioni ci sono nell'immediato o diciamo nell'immediato futuro per l'installazione diciamo finalmente delle fogne che non esistono, che non sono mai esistite in Aggio. Grazie.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Consigliere Putti, prego.



COMUNE DI GENOVA

PUTTI (Chiamami Genova)

Grazie. Innanzitutto, così, suggerivo l'ipotesi di far parlare tutti i Commissari e poi fare rispondere, anche perché magari alcune risposte potranno essere a plurime risposte... a plurime domande e quindi si risparmia tempo, secondo me si riesce a fare più un discorso più, lo dicevo così, ovviamente dopo aver sentito gli auditi che invece... quelli erano dall'inizio. Non sono particolarmente polemico, sono un po' stanco e quindi sembrerò un po' polemico, però dico queste cose. Capisco che c'era una relazione corposa, era magari difficile da allegare eccetera eccetera, però io mi aspettavo almeno uno schemino Excel nelle slide, in cui poter vedere alcune cose, cioè: lavori previsti, lavori eseguiti, lavori da eseguire, in modo tale che potessi vedere quali lavori sono stati eseguiti, quali sono da eseguire e quali erano i previsti, e potere così farmi un'idea. Ugualmente, mi aspettavo un piano dei lavori in cui ci fosse lavoro x, obiettivo di quel lavoro, cioè "Rifacimento della fognatura di Aggio" obiettivo di quel lavoro era poter dotare Aggio di una fognatura consona e idonea al 2019. È stato raggiunto? Non è stato raggiunto? Perché non è stato raggiunto? E quindi un sistema con qualche indicatore di risultato, con qualche obiettivo di risultato e indicatore dei risultati più o meno raggiunti. Mi aspettavo solo, tipo, quattro slide con questi schemini in Excel, perché altrimenti io oggi ho oggettivamente ho poco da misurare, ho due o tre numeri macro, però poi non sono, non ho dati touchball, come si dice, con cui posso farci qualcosa e capire se è stato fatto quello che si doveva fare, a parte i macro-interventi. Perché potevo dire avevo previsto di spendere 10 milioni ne ho spesi 9, benissimo. Ci ho comprato, come dico sempre io, al monumento del Cucullo, non ho dotato di una migliore rete idrica la città, o non ho migliorato la qualità dell'acqua, non ho garantito le fognature eccetera, ho fatto il monumento Cucullo, interessa, non interessa. Quindi, questo dato qua, devo dire, mi manca. Mi sembra di avere colto che l'emergenza scoppi che c'era stata nelle due annate precedenti, sia affrontata e dovrebbe essere stata risolta, quindi questo è il dato che invece ho ottenuto. Volevo capire anche se è vero che negli ultimi due anni si è detto che l'acqua non è aumentata però se pigliamo un range di tempo un po' più ampio l'acqua è aumentata, e quindi volevo capire di questo aumento, diciamo, diamoci un range di sette anni, perché più o meno credo che gli stipendi medi degli italiani siano fermi da almeno sette anni, questo aumento in che percentuale è stato reinvestito nelle infrastrutture, e quindi in quelle dotazioni di cui stiamo parlando. Cioè, quanti dei soldi dell'aumento degli ultimi sette anni sono stati investiti nel miglioramento delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua, miglioramento delle infrastrutture di diciamo depurazione eccetera eccetera, perché volevo avere questo quadro qua e poter dire ai cittadini "Guardate, di quella parte di aumento questa è quella che ci è ritornata indietro in questo modo". Poi volevo avere la divisione tra i lavori in percentuale dei soldi spesi tra lavori diffusi e quella invece macro-strutturale, cioè avevamo si diceva mi pare speso 8 milioni e qualcosa, di questi quanta percentuale in lavori diffusi e quanta invece sulle macrostrutture. E poi, ancora, di quella diffusa qual è stato l'investimento... perché dell'altro probabilmente riguarda la collocazione delle macrostrutture che è



COMUNE DI GENOVA

spesso casuale, quando sono impattanti un po' meno. Invece di quella che riguarda la parte di lavori diffusi volevo capire qual è stata la divisione per municipio. Quindi, quanti dei lavori diffusi sono stati spesi a Levante e quanti sono stati spesi a Medio Ponente? Se c'è questo numero? E, ultima cosa, invece volevo capire, siccome la nostra è una città dal punto di vista morfologico complessa, c'è ancora una rete significativa di soggetti che sono allacciati alla rete idrica a una notevole distanza dalla loro abitazione e quindi succede spesso che ci siano rotture nel pezzo tra la rete idrica e la loro abitazione, anche legate in questo periodo, ad esempio, una cosa che io non avrei immaginato e invece mi è stata rilevata da tante persone, dall'intervento degli animali selvatici che rompono le tubazioni di gomma, le sollevano eccetera. C'è un sistema per cui i superi, cosiddetti, di uso di acqua dopo un certo tot hanno un costo davvero molto elevato e la persona ha la possibilità di capire che c'è stato questo supero molto tardi rispetto a quando viene il danno. Volevo capire se c'è in studio una dotazione di qualche tipo infrastrutturale che possa affrontare questo tema, perché altrimenti i cittadini si ritrovano magari alla rilevazione successiva ad avere, da dover affrontare delle spese molto ingenti, oltre che a dover correre a cercare il guasto nella linea... ci sono tubazioni che sono anche di chilometri di collegamento, e quindi questa cosa volevo capire se c'era in mente di affrontarla. Così come volevo capire come si intendeva affrontare invece il fatto che una parte della nostra città per le lavorazioni che sono in corso, soprattutto di diciamo opere significative, stanno perdendo una serie di falde acquifere e quindi si stanno connettendo per la prima volta alla rete di Iren, volevo capire questa emergenza qua come si intende affrontarla. Perché erano persone che magari avevano le sorgenti e quindi con quelle potevano coltivare o fare e improvvisamente devono allacciarsi alla rete idrica e tutto questo comporta degli investimenti notevolmente diversi, quando comporta ad esempio invece il fatto che ci siano pezzi di territorio in cui non c'è più la stessa dotazione di acqua in precedenza. Quindi rispetto a questo, di nuovo, volevo capire se c'è una riflessione, e questo lo chiedo più, magari, all'Assessore se c'è una riflessione condivisa. Grazie.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Consigliere Avvenente. Prego.

AVVENENTE (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Io volevo approfittare della presenza delle persone che fanno parte della Città Metropolitana e di IRETI da parte acqua, per avere alcune informazioni di dettaglio. Ci è stato illustrato il Piano d'Ambito in senso generale e ci è stato detto che comunque sul sito c'è un foglio elettronico all'interno del quale si possono andare a vedere queste cose. Ma approfitto in modo che questa cosa venga socializzata con tutti e tutti i Consiglieri Comunali possono essere consapevoli di alcune questioni che ci stanno particolarmente a cuore. In particolare, volevo sapere, dato che credo che se ne stia parlando da più o meno subito dopo la seconda guerra punica del depuratore di Fossa Lupara,



COMUNE DI GENOVA

nella zona tra Arenzano, al confine tra Arenzano e Genova, c'era Annibale che con gli elefanti stava attraversando le Alpi e già si ipotizzava questa cosa. Alcune opere sono state fatte, altre sono da fare perché questa roba qua riguarda anche una parte della località della Vesima, perché queste persone qua devono sapere se allacciarsi da una parte o allacciarsi dall'altra e capire quale sarà il loro futuro da questo punto di vista qua. Quindi, a che punto siamo? Sappiamo che c'è stato un iter lungo, difficile, faticoso eccetera eccetera, però credo che sia opportuno approfittare per avere qualche notizia. E già che sono in questo volo immaginario con un drone sopra quella zona mi viene da domandare anche: l'estensione del collettore fognario nella zona delle fabbriche è stato completato definitivamente? Ci sono altri lotti da fare? Si arriva fino a Fiorino? Non ci si arriva? Per capire. Ecco, perfetto. Appunto. E lo dico a una persona molto esperta, di grande esperienza ma anche un profondo conoscitore di quel territorio perché siamo concittadini e amici da tanti anni. Via Alla Soria, si ipotizzava anche l'estensione di una fognatura in via Alla Soria, a che punto siamo? Val Varenna, è stato fatto un intervento nella parte di San Carlo con la realizzazione di una fossa di Imhoff. C'è in progetto qualche cosa per estendere questa cosa fino a Camposilvano oppure ci si limita solamente a quella zona lì? E poi la domanda delle cento pistole, insomma: che succederà del collettore fognario presente sotto un ampio tratto del Lungomare di Pegli? Ovvero mi riferisco a quel famoso progetto che in allora era emerso di rifare il collettore fognario nel tratto da Largo Calasetta fino al depuratore. Lo dico, ma davvero, ma scervo da ogni polemica perché le polemiche le lascio ad altri, non mi interessano proprio. In allora si era ipotizzato di poter fare l'escavazione di quel cantiere sul sedime stradale dell'Aurelia, io allora rivestivo la carica istituzionale di Presidente, mi ero permesso di suggerire di non seguire questa ipotesi perché già oggi durante le ore mattutine la coda arriva fino a Voltri con il cantiere in atto sarebbe arrivata fino ad Albisola. Abbiamo già interrato una volta il porto di Savona perché questi qua ci avevano fatto girare le scatole. Stavolta credo che saremmo dovuti arrivare ad una soluzione del genere, però mi è stato detto che è stata individuata una soluzione di carattere tecnico diversa, molto bene, tecnica no-dig, tecnica con l'escavazione microtunnelling, però sarà nostra premura, sarà mia premura, come dire, trovare una soluzione insieme all'Assessore Fanghella perché si possa... Visto che avrete le ditte sul posto per fare questo tipo di intervento porre almeno, se non ci saranno le condizioni, mi pare che non ci siano per rifare la parte della piastrellatura della passeggiata mare completamente, almeno intervenire dove ci furono dei lavori fatti... aspettate che cerco un termine che non sia offensivo, male, furono fatti male in occasione del G8, furono fatti male, lo ribadisco, in occasione del G8 perché tra le tante cose che furono fatte furono messe a dimora delle piastrelle di klinker, come posso dire, che io non le avrei neanche messe nel mio bagno, molto scivolose, quando piove la gente si schianta, e non furono fatti i giunti di dilatazione. A tal punto che ogni anno appena... come dire, il caldo si fa sentire come in questo periodo le piastrelle saltano sempre inesorabilmente negli stessi punti. Allora visto che avete le ditte lì chiederò all'Assessore Fanghella di mettersi in ginocchio, lo faremo insieme io e lui sui ceci, e chiedervi se per cortesia almeno i giunti di dilatazione ce li fate così proviamo ad eliminare questo



COMUNE DI GENOVA

problema. Altra annosa questione, qui parliamo di rete fognaria esistente, mi riferisco al Rio Rexello, Rio Rexello e Rio Archetti. In prossimità della foce del Rio Archetti c'è una sorta di vasca di decantazione con una sorta di troppo pieno che mi auguro davvero di cuore a fronte della soluzione drastica del problema che avete intenzione di portare avanti con il progetto di cui si parlava prima venga eliminato. Perché, tra l'altro, mi risulta anche che in base alla norma di legge i troppi pieni non sono più consentiti a norma di legge. Ed è anche ragionevole, come posso dire, pensare che a fronte del rischio di intasamento non si vuole fare rigurgitare questa sostanza di colore tipo la Nutella ma non è Nutella negli appartamenti che abitano ai primi piani del lungomare, ma è altrettanto vero, come posso dire, che dopo una battaglia ventennale per la riconquista della balneazione a Pegli forse è opportuno fare interventi drastici che possano consentire di andare ad individuare quali sono quei soggetti che continuano nel Rio Archetti e nel Rio Rexello a scaricare consapevolmente o inconsapevolmente, abusivamente o non abusivamente. In quest'aula abbiamo avuto più volte occasione di segnalare e chiedere una serie di interventi di monitoraggio estesi, concentrati per cercare di risolvere alla radice questo problema, perché mi risulta che proprio qualche tempo fa, a seguito dei controlli che mirabilmente state facendo, sono stati individuati alcuni edifici che scaricavano in un condotto che prima del 1986 quando la legge ha messo l'obbligo di, come posso dire, di individuare le reti e di consegnare al soggetto gestore tutta la mappatura delle reti non c'era questa roba qua, si scarica in un condotto che fa dei giri tortuosi, va a finire nell'alveo del Rio Rexello. Ne sono venute a galla delle belle quando circa una decina di anni fa l'Ingegnere Gianluigi Gatti seguì l'intervento di rifacimento del tratto di copertura che da via Argentina arrivava fino al mare, ne sono uscite di tutti i colori là sotto, perché poi gli idraulici ci hanno spiegato che in allora si facevano i pozzetti acqua bianca acqua nera vicini e travasavano gli uni dentro gli altri. Ma non tutti i palazzi li hanno tolti eliminati, eh? Alcuni palazzi, soprattutto quelli vecchi, ce li hanno ancora. Ora, senza dover arrivare là con i carrarmati e blindare con i cavalli di frisia l'ingresso dei portoni, però un controllo e qualche ingiunzione a questi signori perché si adeguino e facciano questo tipo di operazione non è solo invocata dai malinconici ponentini che chiedono di poter fare il bagno tranquillamente o Voltri o a Pegli nelle spiagge che sono rimaste, ma anche dagli stessi amministratori che senza ingiunzione quando vanno nelle assemblee condominiali con i condomini, come dire con il braccino corto, senza ingiunzioni questi non accetteranno mai di fare i lavori. Allora sono gli stessi amministratori che ci dicono "Fatecelo!" in camera caritatis " per favore", perché in questo modo riescono a convincere anche i più riottosi che anziché cambiare il telefonino tre volte all'anno magari possono tirare fuori qualche soldino per fare un'opera che serve complessivamente alla collettività. Ultima questione riguarda una fognatura, credo privata, nel quartiere Pegli 2, che costantemente con una certa frequenza, ahimè, rigurgita. Devo dare atto che gli amministratori del supercondominio sono molto solerti, intervengono subito, ma quando non riescono ad intervenire subito lì non è che viene un rigagnolo, lo dico in genovese viene un (inc.)... di quella roba lì, e va a finire tracima nel Rio Rexello. Sicuramente non è quella la causa primaria della ragione per cui alla foce del Rio



COMUNE DI GENOVA

Rexello la balneazione non è stata consigliata perché i risultati di ARPAC ci dicono che in alcuni casi i limiti dei colibatteri sono duemila volte superiori a quelli della legge. Però un intervento complessivo su tutta quell'area io credo che sia davvero giunto il momento di portarlo a compimento. Grazie.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Consigliere Bernini, prego, a lei la parola.

BERNINI (Partito Democratico)

Ritorno un attimo sulle questioni che ha sollevato il collega Putti in relazione alle rotture che avvengono tra il contatore di Iren e utenza per testimoniare che il Dottor Giampaolo da questo punto di vista ha sempre avuto, per testimoniare che da questo punto di vista il Dottor Giampaolo ha sempre avuto un atteggiamento di grande responsabilità dando una mano a quello che allora era l'amministratore ad evitare le diciamo... gli atteggiamenti diciamo così, ineleganti del Dottor Buffo che invece è particolarmente irruento quando cerca di prendere i soldi. Quindi un ringraziamento al Dottor Giampaolo per quello che ha fatto. Mi pare di aver capito che una delle criticità che sono emerse anche sulla stampa cittadina molto pompate, cioè quella della ghisa grigia che si rompe, sulla realtà genovese è stata risolta, ho capito male o c'è un piano di intervento che ha definito sta andando avanti regolarmente e è previsto che in tempi brevi ci sia la sostituzione di tutte le tubazioni di ghisa grigia? A che punto siamo della sostituzione? Oltre il cinquanta per cento, meno del cinquanta per cento? Perché questa questione della pianificazione degli interventi potrebbe consentire di evitare che ci siano poi situazioni di grande disagio nel territorio perché o bene o male sappiamo la vetustà dell'impianto ma anche, come dire, il logorio a cui viene sottoposto, perché se si tratta di un impianto che sta sotto ad una strada trafficata da mezzi pesanti è più facile che ci sia poi alla fine la rottura, penso, a bordo, lì dove ci sono camion che passano tutti i giorni ed è evidente che se anche fosse più recente rispetto ad altri deve essere sostituito prima perché sottoposto a degli stress maggiori. La questione del piano, ritorno, riguarda in particolare anche tutto il sistema idrico delle alture genovesi. Per mia esperienza, quello che succede è che gli interventi vengono fatti quando ci sono dei casi specifici, Trasta, per citare casi come quelli legati alle cose che diceva Putti prima, cioè si fanno degli interventi, Terzo Valico piuttosto che il sondaggio della Gronda della zona di Timone e in quel caso lì hai anche l'occasione di farlo pagare a RSI o Aspi e fai l'intervento di costruzione del nuovo impianto idrico. Però, in realtà in tutti questi territori delle alture, da Ponente a Levante, le situazioni in cui abbiamo dei sistemi misti tra privato e pubblico di acquedotto sono tantissimi e forse sarebbe il caso che, come dire, in collaborazione con i municipi si potesse fare una pianificazione degli interventi che portino alla realizzazione di impianti pubblici ovunque, perché poi la garanzia che ci siano degli interventi non sempre può essere legata al fatto che RSI paga o Aspi paga, perché là dove non fanno lavori di questo tipo non ci può essere questa cosa, lo stesso vale per i sistemi fognari. Mi piacerebbe capire se



COMUNE DI GENOVA

l'ATO ha già predisposto un percorso sui territori delle alture Genovesi che dia delle indicazioni su quali possono essere tempi e modi degli investimenti per arrivare ad eliminare il più possibile i sistemi della dispersione, fossa Imhoff eccetera eccetera, almeno laddove più facilmente è realizzabile, perché io capisco che in alcuni casi non ci si arriva proprio se non con mezzi particolari, quello che è successo con l'alluvione a Sestri da Via Molinassi ha testimoniato la difficoltà di raggiungere alcuni siti per fare interventi, soprattutto dopo il disastro avvenuto, le frane e così via. Però se non abbiamo la possibilità di programmare poi ci diventa difficile leggere. Io lo andrò a guardare però avete speso un po' di più quest'anno, bisogna capire se l'anno precedente era stato speso un po' di meno, cioè in qualche modo è possibile fare una lettura della tempistica se abbiamo di fronte a noi un piano quinquennale? Io vengo dal mondo comunista quindi io questi atteggiamenti... che ci dice più o meno quali sono i tempi della programmazione. Un'ultima questione e chiudo, il DAC. Gnocchi lo sa perché ne abbiamo discusso più volte in passato, io ero dell'idea che si dovesse avere un impianto di levatura industriale nel lato genovese primo perché il DAC dell'area centrale serve un'area industriale, non dovrebbe succedere ma talvolta succede che qualche azienda che è difficile rintracciare versa nella rete anche sostanze che non dovrebbe versare, se avessimo un DAC di tipo industriale forse qualche problema in meno avremmo avuto anche a Cornigliano per i momenti di blocco del depuratore, con gli odori, con... e resta sempre il fatto che l'hub aeroportuale genovese è costretto a portare i bottini degli aerei con tutte le acque nere derivanti dai passeggeri a Savona perché non c'è un DAC che sia in grado di trattare questi bottini nel lato genovese. Ho perso la battaglia, ne ho perse tante, non è la prima non sarà l'ultima, vorrei capire però a questo punto quali sono, voglio dire, gli orizzonti per togliere di mezzo dall'area di Campi il depuratore e a che punto siamo con le fasi, perché poi quando si passa di lì non si ha la sensazione insomma di una grande attività, e vorrei capire a che punto siamo per poter dire ai miei concittadini, e anche a me quando passo di lì, avere la certezza che prima o poi quel cavolo di depuratore non renderà più così maleodorante in molte occasioni l'area di Cornigliano.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Consigliere Giordano.

GIORDANO (Movimento5Stelle)

Grazie. Mi ero dimenticato tre punti. Allora, il primo, volevo avere aggiornamenti su come sta procedendo... come stanno procedendo gli investimenti di conseguenza ai lavori sul maxi-depuratore di Cornigliano. Poi, esula un pochettino dalle nostre competenze ma ho avuto un po' di solleciti sullo stato di aggiornamento del depuratore di Ronco Scrivia e se corrisponde a realtà che ci sono stati degli sversamenti e la ARPAL ha effettuato delle misurazioni su questo depuratore ed eventualmente quali sono state le conseguenze. La terza questione, invece, volevo porre all'attenzione dell'Assessore e dei Responsabili di IRETI e di tutti gli organi che ci sono competenti oggi in quest'aula. Ho la netta



COMUNE DI GENOVA

sensazione che dal punto di vista di diritto proprio di chi è diciamo l'utente della fornitura di fogna e acqua, di rete fognaria e acqua, nel caso di bollette, proprio nello specifico quando manca la rete fognaria e uno si organizza per essere in regola rispetto a quello che è un'adempimento poi della Pubblica Amministrazione, perché la rete fognaria dovrebbero averla tutti, in automatico vengono applicate le tasse, cioè diciamo l'imponibile, la quantità di denaro che corrisponde a un servizio che non è effettuato. Quindi se uno non controlla la bolletta, un amministratore o un utente privato che ha una casa indipendente, e non fa una analisi dei costi, per anni e anni e anni paga un diritto che non gli è stato fornito. È in automatico, lo dico anche proprio a livello personale, quando me ne sono accorto ho fatto un retroattivo di cinque anni e mi sono stati chiaramente rimborsati perché era mio diritto che venivano rimborsati, ma se non lo avessi fatto avrei continuato tranquillamente a pagare una rete fognaria che non c'era. Potrebbe essere un investimento, nel senso che uno paga per investire un domani che magari questo diritto gli viene dato ma in questo caso è un silenzio assenso che secondo me stride un po' nel diritto dei consumatori.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Alcune considerazioni brevi. Molti colleghi, io ne citerò solo uno perché mi è venuto in mente sollecitato appunto un po' dagli altri Consiglieri, un intervento appunto, anzi e lo dico subito, lo chiedo subito, in riferimento alla realtà di Vesima, il rio è Lupara se non ricordo male, dopo la mareggiata fortissima dei mesi scorsi si è procurato diciamo un danno significativo al terrapieno, è una spiaggia, quella spiaggia libera gestita dal dopolavoro ferroviario e naturalmente credo che sul tema l'Assessore Campora è assolutamente sul pezzo come sulle altre questioni avere notizie in merito, perché si tratta di un intervento importante, che peraltro potrebbe nel caso in cui, immagino che il tema sia lo stesso, nel caso in cui si fosse prodotto o si potesse produrre un danno significativo sulla rete credo che sarebbe un problema ma in particolare per i comuni confinanti, no? Ma volevo fare un ragionamento più generale, oltre naturalmente ad accogliere cortesemente una risposta su questo. Io ricordo qualche anno fa insomma che abbiamo vissuto, non era una mia competenza, ma fasi delicate insomma, durante le quali la città in alcuni punti, ecco, si trasformava in piscina. Ho visto che anche ieri nella zona della Annunziata, adesso, c'era qualcosa di simile, fasi molto delicate, molto delicate che peraltro sono contento che l'Assessore Campora sia più fortunato perché diciamo in quel periodo sembrava quasi giorni pari e giorni dispari che succedessero... dicevo, appunto, quindi le questioni più delicate. Ora, volevo solo fare una domanda molto veloce, se sbaglio me ne scuso naturalmente con i tecnici, perché l'Ingegnere Gnocchi ricordava che su questo tema, se non ho capito male, si sta procedendo velocemente, insomma. Allora, più nel dettaglio, se si potesse come dire trasformare questo più velocemente nel merito per capire



COMUNE DI GENOVA

cosa e quali interventi si sono praticati perché i dati, anche in questo caso se sbagliassi me ne scuso, i dati nel 2017 si parlava di 1200 chilometri di rete, di cui 400 in materiale di ghisa grigia e quindi insomma materiale che dal punto di vista delle potenziali criticità, ecco, e anche qua, se non ricordo male mi pareva che si parlasse, che parlaste, di interventi che potevano prevedere 10 chilometri all'anno, insomma ora... volevo capire dove siamo arrivati in questi due anni insomma, perché sempre se corrisponde a quanto da voi programmato, in effetti, se fossero 10 chilometri all'anno mi pare che ci dovremmo aggirare attorno ai quarant'anni e forse non so se questi tempi potrebbero essere, come dire, tempi che in tal senso accettabili rispetto alle possibili criticità che si possono produrre costantemente sulla rete.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Consigliere Grillo. Prego.

GRILLO (Forza Italia)

Ma io se dovessi fare un po' di cronistoria sul problema oggi posto alla nostra attenzione probabilmente ho un "carpettone" di documenti che è impossibile anche sulle problematiche del tempo a nostra disposizione potere illustrare. Allora, condividendo, io copio su certe Commissioni Consiliari mi richiamo al Parlamento Europeo dov'è la regola che si deve intervenire entro tre minuti. E non ripetere cose che hanno detto altri colleghi. Che io ritengo quasi tutti condivisibili gli interventi che sono stati ed in particolare quello del collega Putti rispetto a quelle parti già... argomenti che lui ha posto. Quindi io, Presidente, Assessore, io mi limito solo ed esclusivamente ad una proposta, considerato che avremo l'aggiornamento della Commissione, che mi auguro che già oggi ovviamente possa essere concordata con la Audizione delle Organizzazioni Sindacali, invito gli enti oggi qui presenti, Assessore, compreso il Comune di Genova, a predisporre in previsione della Commissione un piano che traguardi il 2021, in cui siano elencati programmi, progetti realizzabili perché abbiamo chiuso troppi cicli amministrativi con dei progetti poi che non sono stati attuati. Mi sembra giusto che in un ciclo amministrativo, che si chiude tra due anni e mezzo, quantomeno entro il 2021 vi sia una programmazione seria e concreta degli interventi che si intendono attuare. Un elenco che ci pervenga prima di modo che si possa concretamente ragionare se gli obiettivi previsti nei prossimi due anni sono veramente concretamente realizzabili, compreso, ne ha già accennato Bernini di sfuggita, le problematiche ovviamente del depuratore di Cornigliano, depuratore di Cornigliano! Che da decenni provoca notevole disagio ai cittadini. Chi passa in questi giorni, in questa settimana, si rende conto del disagio in cui vivono i cittadini in questa zona. Cittadini che se ARPAL e se tutte le società preposte alla tutela e alla salute dei cittadini questi caseggiati dovrebbero essere tutti sfollati, perché parliamo di queste cose della sanità, ne abbiamo parlato per il ponte e non parliamo del disagio che questi cittadini vivono quotidianamente. Quindi, Presidente, poi la Giunta, Assessore valuti lei, io però la riconosco come uomo



COMUNE DI GENOVA

concreto. Aggiorniamo la Commissione e predisponete però una relazione degli obiettivi concretizzabili entro il 2021.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Do la parola al Dottor Giampaolo. Avvocato Risso.

RISSO (Direttore Città Metropolitana)

... di carattere un pochino più generale e giuridico, poi lascio ovviamente la parola ai colleghi per gli aspetti invece puntuali che avete chiesto. Allora, partirei dal discorso se le tariffe che vengono prese dai cittadini vengono rimpiegate negli investimenti, ovviamente sì, nel senso che il procedimento proprio di formazione della tariffa è al contrario, nel senso che la tariffa copre integralmente i costi compresi degli interventi e quindi dai costi sia di funzionamento del gestore sia dagli investimenti e dal programma del piano si ricava la tariffa. Quindi dato che la tariffa deve coprire integralmente, tutto quello che è in tariffa viene impiegato di nuovo all'interno del sistema idrico. Per quanto riguarda, invece, il discorso della ghisa, allora, si è fatto un lavoro molto importante con l'Università di Genova proprio, quindi si è siglato un protocollo e una convenzione proprio per redigere un piano straordinario di sostituzione della ghisa andando proprio ad intervenire e a studiare insieme con l'università quali erano le situazioni, proprio anche per le sollecitazioni che potesse avere la strada in virtù del traffico, in virtù della posizione e quindi quello che noi stiamo eseguendo, cioè il gestore sta eseguendo, è proprio una sostituzione mirata sulla base delle indicazioni che ci sono state fornite dall'Università di Genova. Per quanto riguarda la campagna degli allacci, che assolutamente anche per noi è una questione prioritaria, però ricordo che la campagna degli allacci è competenza comunale non di Città Metropolitana. Per quanto riguarda Fossa Lupara che effettivamente è un intervento molto annoso perché una parte dei fondi sono fondi ancora Haven, chi come me purtroppo ricorda, però, diciamo come voi sapete questa parte di interventi è stata gestita dalla Regione, la Regione l'ha passata ad una struttura commissariale ed è passata a Città Metropolitana un anno e mezzo fa neanche. Devo dire che dal momento in cui è passata a Città Metropolitana, e lo dico nel senso che poi non è seguito dalla mia direzione ma dalla Direzione Viabilità e Lavori Pubblici, sono stati immediatamente attivate le gare e sono stati individuati le ditte. C'è stato un problema che però di fallimento di una ditta, quindi poi si è dovuto studiare come poter mantenere l'affidamento, comunque i lavori sono proseguiti, abbiamo avuto anche la richiesta di monitoraggi, giustamente, dell'area da parte di ARPAL e quindi i lavori si sono un attimino fermati in attesa degli esiti che sono positivi dei monitoraggi di RPAL e quindi i lavori stanno andando avanti. Direi che il peggio, come dire, da un punto di vista delle procedure burocratiche è finito. Ovviamente parliamo dei lavori strutturali, nel senso che poi appena finiti i lavori strutturali interverrà Iren per i lavori legati all'impianto. Ultima cosa che pensavo di dire è sul discorso del piano degli investimenti che chiedeva il Consigliere Grillo. Allora, noi siamo legati ad una



COMUNE DI GENOVA

programmazione che è la programmazione di Arera, cioè dell'Autorità Nazionale, quindi sicuramente noi faremo un piano 2020-2024 ci stiamo già lavorando ovviamente, però il piano sarà ovviamente, come abbiamo già detto, elaborato dal gestore come proposta, verrà visto da tutti i comuni, quindi ovviamente anche dal Comune di Genova, e sarà portato poi in approvazione della prima conferenza e poi del Consiglio Metropolitan nei primi mesi del 2020.

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Interviene il Dottor Gnocchi.

GNOCCHI (IRETI – Responsabile pianificazione idrico)

Allora, parto un po' dal fondo, sulla questione del depuratore dell'area centrale, come è stato correttamente ricordato, anche qui la realizzazione e l'impostazione della realizzazione si sta protrahendo per molti anni, comunque molti passi importanti sono stati fatti e posso dire che il sito in questo momento a parte essere stato acquistato dal Comune di Genova e poi la società IRETI, Iren Acqua anzi, ha acquistato il diritto di superficie, quindi il sito c'è, nel sito è stata fatta la bonifica, in questo momento sono in corso le procedure di collaudo della bonifica, con la Conferenza dei Servizi, perché il terreno era un sito prima oggetto di installazioni industriali che tutti conoscete, era diciamo a disposizione dell'Ilva, quindi a partire dall'autunno scorso si è lavorato sul sito facendo la bonifica, il sito è pronto, è stata fatta nel frattempo anche la prequalifica per la gara di appalto, dovrebbe partire diciamo a settimane, diciamo non dico a mesi perché sembra un periodo troppo lungo, però, diciamo, a brevissimo dovrebbe partire la gara di appalto tra i prequalificati per diciamo avere poi le offerte per la costruzione. Quindi i tempi adesso sono partiti da quando abbiamo cominciato a lavorare nel sito, il progetto definitivo è stato realizzato, è un progetto molto importante che può risolvere sicuramente varie criticità nella città. Ricordo la particolarità di Genova che è un po' l'unica città importante credo al mondo ad avere otto depuratori calati nel tessuto urbano, purtroppo, appunto alcuni di questi sono datati, e in particolare Valpolcevera ha sempre dato dei problemi che purtroppo non siamo riusciti a risolvere e quindi da molti anni è partita l'idea di rifare il depuratore in un altro sito e naturalmente Genova è avara di spazi un po' dappertutto e abbiamo dovuto aspettare di avere uno spazio idoneo a disposizione che svincolerà Cornigliano finalmente da tutte le soggezioni dell'odore, del traffico dei camion, della presenza dell'impianto e quindi diciamo che finalmente riusciremo a togliere questa servitù dal quartiere di Cornigliano. Poi questo sul DAC. Sulla questione del reinvestimento che veniva chiesto, adesso io non so fare il calcolo in questo momento di quanto sia l'ammontare dei rincari della tariffa, però ricordavo prima l'aumento degli investimenti, questo secondo me già dà un'idea che sono praticamente negli ultimi anni gli investimenti, e parlo di tutto il Piano d'Ambito, sono arrivati a più di 60 milioni all'anno partendo da diversi anni fa, non so, tipo il 2013-2014, quando erano 35, 30-35 milioni. Quindi il reinvestimento sicuramente degli aumenti tariffari non so adesso dire se è al cento per cento al



COMUNE DI GENOVA

cinquanta per cento, me ne scuso, ma è un calcolo complesso quello di andare a calcolare quant'è l'importo reale complessivo degli eventuali aumenti tariffari, comunque l'ordine di grandezza di aumento degli investimenti garantisce che diciamo il sistema sta investendo sul territorio e non facciamo il monumento, non mi ricordo come si chiamava quello del Consigliere Putti. Però, cioè sono tutti investimenti che vengono fatti per le installazioni, per gli impianti, per gli asset del servizio idrico. Sulla questione del monitoraggio e dell'avanzamento del progetto ghisa, ghisa grigia, direi che dopo l'anno veramente problematico del 17, c'è stato un miglioramento costante nella diminuzione del numero di rotture complessive, quindi vi posso anche dare il numero su tutti i diametri e le rotture si sono più che dimezzate nel 2018 e adesso la prospettiva, fatemi fare anche un po' di scongiuri, un po' di cose, la prospettiva è di una riduzione anche nel 2019. Questo non perché appunto si va a fortuna ma perché sono stati, come diceva la Dottoressa Riso, sono stati individuati ovviamente i tratti più critici facendo una analisi puntuale di tutte le strade dove c'è la ghisa grigia. Si ricordava bene il Consigliere Crivello i numeri, e naturalmente non pensiamo di azzerare la ghisa grigia nella città di Genova, però pensiamo di azzerare quei tratti che possono essere appunto a rischio. I 440 chilometri di condotta in ghisa grigia sono corretti, gli interventi sono stati... Vi posso dire le zone dove sono stati più di impatto anche come tipo di lavoro, come importo economico investito, abbiamo via Piacenza, abbiamo Lungobisagno Istria, abbiamo via Trossarelli, via Bobbio, Lungotorrente Secca, ovviamente via Borzoli dove è stato fatto in via Borzoli era la strada più critica perché ha sommato un numero di rotture consecutive altissimo. Su via Borzoli sono stati investiti, è stata praticamente sostituita quasi tutta la via Borzoli, non nel 18 ma addirittura già prima, nel 18 ci sono state solo delle code. Via Pisa anche, via Giacometti, sono stati oggetto di lavori importanti. Questi sono solo i principali. Sulla sostituzione della ghisa su Aggio, mi ero appuntato una nota su Aggio, è in corso la progettazione che dovrebbe essere completata a settembre del 2019 per poi appunto partire con il lavoro nel 2020. Quindi direi che lì la situazione è diciamo monitorata e vede una soluzione. Sul fatto della perdita di sorgenti, effettivamente c'è stato qualche, c'è qualche episodio, e in alcuni casi dove è stato possibile individuare anche i lavori che avevano causato questo problema è stato fatto obbligo dalle Autorità di fare delle opere compensative. Adesso non so esattamente a quale caso si riferisse il Consigliere. Sul fatto degli allacci privati, gli allacci privati... in effetti esistono allacci privati anche molto lunghi, nel caso specifico della perdita sull'allaccio privato, qualora il privato... appunto, intanto viene avvertito della crescita dei suoi consumi, qualora poi lui dimostri che ha riparato una perdita, cioè se naturalmente questa crescita dei consumi è dovuta ad una perdita nell'allaccio o comunque una perdita nei suoi impianti. Lui può fare naturalmente segnalare questo problema, può portare la documentazione che ha fatto riparare, che attesta che ha fatto riparare la perdita e in quel caso lì viene scorporato ovviamente fognatura e depurazione perché si ipotizza che naturalmente non sia andata né in fognatura né in depurazione, e vengono tolti anche i superi, quindi paga... sul quantitativo che è andato disperso paga solo la tariffa base. Quindi diciamo in quel caso lì, in casi documentati viene fatta questa procedura proprio di prassi.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente V Commissione)

Prego, la parola al Dottor Giampaolo.

GIAMPAOLO (IRETI - Responsabile Ufficio Servizio idrico integrato)

Alcune risposte puntuali quelle formulate da Avvenente. Allora, la fognatura è arrivata fino a... fognature e acquedotto, è arrivata sino a fabbriche, e lì si è fermata, bisogna capire però... e lì si è fermata, fognatura e acquedotto, perché è stato rifatto tutto anche la parte di acquedotto già che si era, si scavava, si è fatto anche quello. Rimane la zona di Fiorino. Allora, tu la conosci quanto me quanto è complicata quella zona, quindi bisogna parlarne con molta calma perché se andiamo lì e diciamo “Vi mettiamo la fognatura e vi diamo l'acquedotto” conosci gli abitanti di lì, quindi bisogna ragionarli un po' con calma. E appunto, sparano. Poi, per quanto riguarda invece Crevari e Via alla Soria è stato fatto un primo intervento ed è in corso o deve partire il secondo. Quindi la situazione viene risolta, già è stata fatta, in sinergia con il gas eccetera. Invece su Val Varenna non abbiamo nulla su quello, quindi se poi il comune ritiene agiremo anche su quella parte. Poi volevo dire semplicemente questo, per quanto riguarda invece l'allacciamento del privato al collettore eccetera, adesso abbiamo già approvato un nuovo prezzario che riduce notevolmente i costi, dimezza e anche più. Questo prezzario è allegato al nuovo regolamento che dovremmo approvare, però abbiamo già dato un po' via libera a questo, no? Per quanto riguarda le perdite, come sapete, nel regolamento che abbiamo approvato nel 2014 abbiamo previsto, come accennava l'Ingegnere Gnocchi all'Articolo 31, c'è tutta una possibilità di ricalcolo per le cosiddette perdite occulte, cioè dovute a rotture di cui nessuno è riuscito ad accorgersi, no? Diciamo abbiamo sistemato moltissime situazioni. Poi, tanto per aggiungere qualcosina in più e dare un po' conoscenza di quello che si fa perché non marciamo soltanto su quello che ci dice la Arera, laddove ci sono aree in autonomia concordiamo con i gestori, noi abbiamo ad esempio un disciplinare tecnico sui lavori, recentemente abbiamo aggiunto un atto disciplinare che, permettetemi, siccome per me è un fiore all'occhiello che abbiamo qui a Genova, che è il disciplinare tecnico sulla depurazione, come si progetta un depuratore soprattutto come si acquisiscono i pezzi di ricambio. Sono state messe tante cose a livello di disegni eccetera che una progettazione seria deve avere e anche successivamente, e recentemente abbiamo avuto anche l'onore che gli incaricati del Ministero dell'Ambiente ci hanno chiesto di mandargli questa documentazione, se erano Regione parlavamo di tante cose è venuto fuori anche questo discorso e abbiamo inviato. Credo che siamo l'unico ATO in Italia che abbia questo documento che ritengo importantissimo. Abbiamo anche un ufficio, chiamiamolo così, sulle conciliazioni, cioè quando nascono questioni, sulla bolletta logicamente e sull'importo da pagare, tra gestori e utente abbiamo previsto che vi sia l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione presente l'ATO. Tenete presente che a fine giugno, quindi dovrebbe aver deliberato a fine giugno



COMUNE DI GENOVA

ma non lo ha fatto, l'Arera doveva deliberare proprio su questa questione, cioè di dare un assetto definitivo che ancora non c'è, c'è sul gas e c'è sull'elettrico ma non c'è ancora sull'idrico, proprio sui meccanismi di conciliazione. Quindi possiamo dire che siamo un passo in avanti rispetto (al quadro), perché in tutta Italia ci siamo noi, c'è un po' l'Autorità Idrica Toscana, un pochino Marche ed Emilia-Romagna che fanno questa attività, tutto il resto, cioè... è lasciato al buon cuore di utente e gestore, altrimenti uno deve rivolgersi in Tribunale, poi. Se non ho dimenticato nulla io avrei finito.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Grazie Dottor Giampaolo. Vedo gli interventi in lista, innanzitutto del Commissario Crivello. Volevo anticiparvi che mi ha riferito appunto la Presidente Brusoni, che sostituisco, che l'aggiornamento di questa Commissione con la convocazione poi dei Sindacati e delle associazioni dei consumatori sarà fissata per giovedì 25, alle 9:30, giovedì 25 luglio alle 9:30. prego, Consigliere Crivello.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Spero che non ci siano architetti perché non vorrei che si offendessero, ma le risposte mi ricordavano più le filosofie di carattere architettonico. Nel senso che siamo intervenuti in via Piacenza e siamo intervenuti in via Borzoli allora, pretendere la documentazione magari al prossimo giro forse come richiedeva legittimamente il collega Putti, bene. Però, magari è possibile sapere quanti chilometri, quanti metri? Perché forse sarebbe, come dire, sarebbe più congeniale la domanda stessa, perché rischia di essere una espressione di sentimenti, insomma. Anche perché le perdite, se non ricordo male, vanno in tariffa o no? E se vanno in tariffa quanto vale in litri la perdita annua, in euro anche la perdita in un anno, se fosse... magari la prossima Commissione, se non si riesce oggi con tanto di slide. E niente, poi la domanda su Vesima, nel senso che c'è la dottoressa ma Cogoleto Arenzano credo che qualche rischio lo abbiano corso o forse lo corrano rispetto a quel tubo, e se era previsto forse un intervento temporaneo, un palliativo, è partito? Non è partito? Perché a me risulta, ne avevamo parlato appunto con l'Assessore Campora che ci fosse anche la disponibilità ad esempio del privato a collaborare del DLF, se non ero distratto mi pare che su questo tema non avete risposto.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Grazie Consigliere Crivello. Consigliere Villa.

VILLA (Partito Democratico)

Grazie. Buongiorno a tutti. Volevo porre all'attenzione a un'esperienza che ho



COMUNE DI GENOVA

fatto in quanto appunto Presidente di un Municipio della Val Bisagno, che era quella... allora l'Assessore del Comune era Seggi, un vostro collega di lavoro anche, e si era messo a disposizione da parte appunto della Mediterranea Acque eccetera, la possibilità di realizzare fognature in collaborazione con comitati costituiti regolarmente da cittadini, in questo caso genovesi, ma non solo, con la collaborazione dei municipi, era cosiddetto "grande volontariato", qualcuno se lo ricorderà. In poche parole, la progettazione era data gratuitamente a questi comitati di cittadini che si costituivano appunto di fatto e altrettanto i cittadini. Il comune metteva una parte delle risorse, che erano in mezzi e attrezzature probabilmente, e la parte restante spettava ad un intervento economico da parte dei cittadini che si dividevano l'opera. In un territorio come il mio, quello della Valbisagno, chiaramente queste hanno fatto sì che si realizzassero ben undici nuove linee di grandi fognature sulle nostre alture, come le chiamo io, quindi partiamo dall'altura di San Cosimo di Struppa, Sant'Eusebio, Pino Soprano, eccetera eccetera e anche in parte in altre zone della città e sempre di questo municipio. Credo che questo possa essere stato fatto anche in altre parti di questa nostra città, oramai parliamo di epoche preistoriche, quindi parliamo di un'epoca che è intorno al 2001-2002, quegli anni lì, quindi quindici anni fa eccetera. Giustamente l'Assessore annuisce perché si ricorda perché ha vissuto anche lui probabilmente cose di questo tipo. E allora io credo e volevo chiedere a voi se ritenete o meno che sia ancora un percorso da poter fare insieme a dei cittadini, perché almeno per quello che mi riguarda io sento ancora appunto la volontà di tanti cittadini di poter eventualmente mettere qualcosa di loro economicamente e certamente raggiungere quegli obiettivi, perché come voi ben sapete ci sono molte parti ancora della Valbisagno che sono sprovviste di linea fognaria, e quindi se questo è ancora possibile, se ancora c'è la parte di disponibilità da parte vostra di potere dare gratuitamente una progettazione che chiaramente al cittadino costerebbe dei soldi. Approfitto di questa occasione, non ho sentito parlare di Fontanelli. Per chi conosce il quartiere, la frazione di Fontanelli, sa bene che circa 15 anni fa, 12-13 anni fa sono state realizzate una parte dei tre lotti relative appunto alle fognature, altri due lotti rimangono sprovvisti. Ci sono oggi delle progettazioni che credo siano le stesse rimaste di allora e ci siano le risorse economiche o la volontà di poter realizzare questi altri due lotti nelle località Fontanelli? E quindi, eventualmente, se mi si può dire questo. Grazie.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Grazie Consigliere Villa. Consigliere Giordano.

GIORDANO (Movimento5Stelle)

Grazie Presidente. Non ho avuto risposta su due punti, uno è quello della tariffazione per la rete fognaria quando non esiste la rete fognaria e l'altro è lo stato di aggiornamento dei depuratori di Ronco Scrivia, e se corrisponde a verità che ci sono stati degli sversamenti nell'intervento di ARPAL. Questo è quanto so io. E poi eventualmente nella prossima Commissione diciamo sostengo la



COMUNE DI GENOVA

direzione che gli obiettivi sono estremamente importanti anche dal punto di vista di prospettiva, quindi se eventualmente anche nel discorso della rete fognaria del Comune di Genova si riesce a comprendere quali sono gli obiettivi per i prossimi tre anni e dove vengono effettuati.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Effettivamente, magari in vista della prossima Commissione, mi permetto di rivolgermi agli auditi, è del 25 luglio, quelle che sono state poi i suggerimenti anche dei Consiglieri circa l'esposizione di qualche slide o la fornitura di qualche documentazione, forse andrebbe un attimo accolto e bisognerebbe cercare forse di semplificare anche l'esposizione. Prego, Assessore Campora.

CAMPORA (Assessore Ambiente)

In maniera molto sintetica. Intanto volevo ringraziare diciamo i Commissari per il contributo ma anche le persone che sono qui presenti, perché ricordiamo che tutta una serie di competenze io ho ritenuto importante fare questa Commissione per far capire anche quanto è importante il ruolo della Città Metropolitana, per cui noi facciamo parte dell'ATO ma non è che decidiamo poi io, mi è capitato, partecipo anche agli incontri di ATO in rappresentanza del Sindaco e quindi mi posso fare promotore, però da un punto di vista istituzionale diciamo questa Commissione è una Commissione, quindi ringrazio Città Metropolitana che è venuta, come peraltro doveroso, ad illustrarci secondo me, in maniera adeguata come funziona l'ATO, perché non è secondo me... non è così semplice comprenderlo, e soprattutto è importante sempre definire quelli che sono le competenze, noi siamo il Comune di Genova, noi portiamo le nostre istanze presso l'ATO, io come Assessore ricevo quelle che sono le istanze anche da parte di Consiglieri Comunali attraverso gli ordini del giorno, attraverso sollecitazioni puntuali, dopodiché noi ci rivolgiamo alla Città Metropolitana e lì poi vengono prese le decisioni. Per cui oggi abbiamo parlato di tutta una serie di questioni che riguardano il comune ma che riguardano molto anche la Città Metropolitana che ha un ruolo estremamente importante sul tema idrico, così come sul tema rifiuti. Dopodiché per parte nostra, avendo poi anche diciamo la delega per quanto concerne Iren e tutte le società che dipendono da Iren, è compito nostro anche verificare e controllare che comunque tutti gli interventi vengono portati a termine. Nello schema seguente progettazione, quindi imputazione di un costo a progettazione che è necessario per fare un tipo di progetto che solitamente può durare, si mette in una annualità e poi nelle annualità successive ci sono i veri e propri investimenti interventi che cubano altri importi, quindi questi qua sono i due step, prima va progettata un'opera e poi bisogna individuare gli investimenti. Dopodiché, come ho detto al Presidente, giovedì 25 luglio noi siamo... io sono disponibile, IRETI non sarà presente l'Ingegnere Gnocchi, sarà presente qualche altro suo rappresentante comunque che esporrà e che risponderà alle domande e saremo qui per sentire poi anche come Assessorato le audizioni sia dei Sindacati,



COMUNE DI GENOVA

mi pare, e sia delle... forse delle associazioni dei consumatori, ma questa è una decisione che spetta alla Presidenza. Grazie.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Grazie Assessore Campora, Dottoressa Riso. Sì, Avvocato Riso, mi scusi.

RISSO (Direttore Città Metropolitana)

Rispondo al Consigliere Giordano. Allora, se non c'era l'allaccio, quindi se non era collegato alla rete fognaria non era dovuta la quota, quindi l'hanno rimborsata ed è corretto, era un errore che lei la pagasse. Quindi su questo rispondo assolutamente. Da un punto di vista invece dell'impianto di... può succedere, nel senso che non c'è un problema giuridico è un errore, nel senso che, per quanto riguarda il depuratore di Ronco invece devo dire che per noi il depuratore di Ronco che scarica in un'area sensibile, quindi è uno dei depuratori sui quali siamo intervenuti anche con la realizzazione del terzo stadio di depurazione e quindi per noi il depuratore di Ronco è assolutamente conforme alla normativa e funziona anche bene. Quindi in realtà non ho ben chiaro il riferimento che fa e magari lo verifichiamo, però le assicuro che è uno degli interventi su cui abbiamo lavorato in questi anni con l'esborso anche economico abbastanza alto ma corretto perché va a scaricare in un'area sensibile quindi ha avuto anche il terzo stadio di depurazione. Per quanto riguarda le slide ci scusiamo, nel senso che devo dire che l'oggetto della convocazione ovviamente era un pochino generico e quindi non avevamo benissimo chiaro che cosa, immaginavamo che ci sarebbero state poi delle risposte puntuali da dare, infatti siamo venuti in tanti proprio per coprire sia la parte giuridica e sia la parte tecnica. Però sicuramente per il 25 vi faremo avere delle slide più dettagliate. Il programma degli interventi, quindi, ogni intervento identificato è nel sito, quindi potete trovare tutti gli interventi, lo stato di attuazione è aggiornato a giugno 2019, giustamente cerchiamo di produrvelo assolutamente per il 25.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Grazie, Avvocato Riso. Gnocchi.

GNOCCHI (IRETI - Responsabile pianificazione idrico)

Sì, anche io mi scuso se non c'è una tabella con i metri che produciamo sicuramente, perché diciamo la consistenza naturalmente è rilevata e abbiamo i metri. Adesso ho trovato ad esempio che in via Borzoli abbiamo sostituito 1.350 metri di condotta da 400 millimetri oppure in via Pisa ne abbiamo sostituiti 520. Adesso non ce li ho tutti però possiamo produrre sicuramente la metratura della sostituzione che è sicuramente ingente e notevole. Sulla questione della Vesima, della tubazione Vesima, in realtà ci sarà un intervento provvisorio volto a mettere



COMUNE DI GENOVA

in sicurezza il tubo proprio perché diciamo è a rischio e quindi ci sarà un intervento provvisorio che consente poi di fare anche il rifacimento della spiaggia e in seguito ci sarà un intervento diciamo di spostamento a monte della tubazione che viene approvato in questi giorni, cioè viene definito diciamo meglio, viene definito in questi giorni. Viene approvato l'altro... va bene, comunque, diciamo il definitivo deve essere diciamo progettato perché è un pochino più complicato.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Prego, Consigliere Crivello, se vuole prendere la parola. Sì, Dottor Giampaolo, prego.

GIAMPAOLO (IRETI – Responsabile Ufficio Servizio idrico integrato)

Allora, sul sito c'è pubblicato diciamo il programma... invece... è anche serio questo, nel senso che possiamo ragionare anche sul fatto di mettere sul sito della Città Metropolitana la parte relativa all'ATO non soltanto il programma degli interventi che viene approvato, perché poi è una parte statica, rimane così com'è, lo potremmo mettere, siccome noi ogni tre mesi riceviamo gli aggiornamenti, giustamente, potremmo anche mettere, come dire, ogni sei mesi va bene, la parte dinamica. Nel senso che uno vede quello che è stato approvato come programma interventi 2016-2019, però se lasciamo solo quello uno vede intervento, non so, in via Redipuglia 50 mila euro e poi non sa, mettendo gli aggiornamenti invece uno si rende conto quanto è stato realizzato e se è stato realizzato e se è concluso, questo possiamo farlo, così qualunque cittadino può vederlo, può leggerlo. Invece per la questione fognatura e depurazione eccetera, il discorso è così fatto, no? Che se uno ha una propria fossa autorizzata dal comune privata non deve pagare nulla di fognature e depurazione, però c'è un articolo del nostro regolamento di utenza, sia per l'acquedotto e sia per la fognatura, che è diciamo onere dell'utente andare dal gestore e dirgli "Guarda, che io ho la mia fossa Imhoff eccetera quindi..." oppure "Ho il mio acquedotto privato" e c'è tutto spiegato anche cosa deve dichiarare eccetera eccetera.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Grazie Ingegnere Giampaolo. Consigliere Crivello. Prego.

CRIVELLO (Lista Crivello)

È possibile sapere in linea di massima quando partirà l'intervento temporaneo, provvisorio, il palliativo su Vesima?



COMUNE DI GENOVA

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Scusate, lasciamo intervenire un attimo anche il Consigliere Grillo se non è una mozione d'ordine, così concludiamo gli interventi dei Consiglieri e poi diamo le risposte. Grazie. Prego Consigliere Grillo.

GRILLO (Forza Italia)

Ringraziandovi ovviamente per la vostra partecipazione all'odierno incontro, volevo proporre che nella Commissione convocata già presenti le Organizzazioni Sindacali, sarebbe opportuno il report che abbiamo richiesto degli interventi programmati nel prossimo biennio ovviamente che riguardino in particolare, visto che noi rappresentiamo il Consiglio Comunale di Genova, voglio dire da Vesima a Nervi, cioè voglio dire dai confini della città di Genova. Perché noi prima di tutto, innanzitutto, ovviamente rappresentiamo i cittadini genovesi, quindi se fosse possibile avere proprio un elenco che avete al momento programmato per il prossimo biennio, perché questo sia un modo concreto ovviamente per prendere atto di ciò che è programmato, quello che eventualmente comprese le dinamiche del depuratore di Cornigliano.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Grazie Consigliere Grillo. Prego, chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Villa.

VILLA (Partito Democratico)

... intenzione di darmi le risposte che avevo chiesto su Fontanelli e appunto per il discorso del volontariato, se eventualmente il discorso della progettazione eccetera era ancora una cosa possibile.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Prego. Chi vuole intervenire? Dottor Giampaolo. Grazie.

GIAMPAOLO (IRETI - Responsabile Ufficio Servizio idrico integrato)

Per quanto riguarda Fontanelli a noi risulta concluso da tempo. È stata spesa una cifra notevole però tutte le zone vanno dotate. Per quanto ci riguarda è stato diviso in vari lotti nei vari anni, eh, cos'era 2015-16? Ci risulta finito. Di fatti, non abbiamo più ricevuto richieste di ulteriori lotti. L'altra domanda, cos'era più? Volontariato. Il volontariato c'è tutta però una normativa sulla sicurezza nei cantieri, nei luoghi di lavoro che per il passato, sarà questo fatto ma ormai è difficilissimo poter procedere in questa maniera. Cioè, noi tutto quello che



COMUNE DI GENOVA

facciamo viene fatto da gestore con imprese autorizzate, quindi che devono essere in regola con tutto. Il discorso del volontariato ormai è difficilissimo da attuarsi.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Prego, Consigliere Santi.

GIAMPAOLO (IRETI – Responsabile Ufficio Servizio idrico integrato)

Allora, questo intervento diciamo che risolve questa situazione al momento, il progetto ce l'avevo sulla scrivania questa mattina da validare, se nonché sono dovuto camminare subito qua. Appena rientro in ufficio lo validiamo e penso che nel giro di pochi giorni il gestore possa procedere.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Prego. Consigliere Santi. Si è cancellato in realtà, perché ha staccato. Non c'è nessun boicottaggio, proprio si è staccato da solo.

SANTI (Gruppo Misto)

No, ma sono abituato ai boicottaggi quindi non mi stupirei comunque.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Era una battuta.

SANTI (Gruppo Misto ERNINI)

So che tu sei una persona corretta, ci mancherebbe.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Era una battuta.

SANTI (Gruppo Misto ERNINI)

La cosa che mi risulta inquietante dal punto di vista squisitamente giuridico, visto che qui abbiamo anche l'avvocato presente, è che all'interno del regolamento sia previsto sostanzialmente l'onere della prova a carico dell'utente che se non comunica, se non comunica il fatto di non essere collegato alla fognatura comunque paga. Ora faremo una verifica per studiare un po' a fondo l'argomento e quanti sono gli utenti che si trovano in questa situazione, informando anche



COMUNE DI GENOVA

adeguatamente le associazioni dei consumatori. Perché che l'onere della prova spetta all'utente mi sembra una cosa, ripeto, la parola giusta è inquietante. Ecco. Grazie.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Grazie Consigliere Santi. Consigliere Villa? Perché ho visto per un attimo, non vorrei che si fosse autocancellato anche lei. Prego.

VILLA (Partito Democratico)

Sì, era soltanto relativamente allo specificare il fatto che il volontariato, chiaramente, si faceva non con il lavoro dei cittadini, eh, ma il cittadino individuava una ditta per poter fare il lavoro e se lo pagava. Quindi è chiaro che immagino sicuramente che rispetto a dieci anni fa le cose siano completamente cambiate, però altrettanto le dico che tutte le ditte che hanno realizzato grandi opere di volontariato, parliamo di linee che si aggiravano intorno ai 2/3 chilometri, ecco, perché fornivano chiaramente intere parti di territorio, non erano quattro anzianotti che si mettevano lì a scavare, ecco, allora si trovavano delle formule. Mi sembrava che allora ci fosse appunto questa volontà che non so se è compatibile con le norme attuali, di potere, voglio dire, fornire di una progettazione che già, ripeto, ma levava al cittadino di una spesa abbastanza importante per quello, e in questo modo si sono realizzate davvero tante linee. Ho anche io accolto molto volentieri invece la comunicazione dell'inizio dei lavori o comunque della programmazione su Aggio che chiaramente è una frazione che oramai da lunghi anni aspetta di avere interventi di questo tipo. Grazie.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Grazie, Consigliere Villa. Credo, l'Assessore Campora per dare anche una risposta sul punto al Consigliere Santi e alla domanda che ha fatto, prego.

CAMPORA (Assessore Ambiente)

La questione che poneva Santi è sicuramente importante, va affrontata in sede di Città Metropolitana attraverso i rappresentanti che ci sono in Città Metropolitana, eventualmente, però, non conosco le norme, tecnicamente attraverso una modifica del regolamento. Quindi diciamo che sicuramente un argomento credo che in qualche maniera forse l'associazione dei consumatori la prossima volta avranno... potranno anche dare delle risposte perché credo che sia stato approfondito ma poneva un problema importante. Il volontariato, Consigliere Villa, stiamo invecchiando perché mi dicono nel '97 quando è iniziato esisteva il volontariato, dopodiché negli anni successivi no, nel senso, non è stato più possibile. Si utilizzava molto per le strade, le asfaltature, erano, c'erano 70-80 milioni all'anno, diciamo c'erano questi capitoli, mi ricordo. E credo non sia più



COMUNE DI GENOVA

possibile.

MASCIA (VicePresidente V Commissione)

Grazie Assessore. Allora, se non ci sono altre domande l'aggiornamento della Commissione è fissato al 25 luglio, alle ore 9:30. Vi ringrazio. Buona giornata.

ESITO

Investimenti IRETI sul Comune di Genova.	RINVIO ALTRA SEDUTA
--	---------------------

Il Presidente, alle ore 12.02, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Nadia Piredda)

Il Presidente
(Mario Mascia)

Il Presidente
(Marta Brusoni)

documento firmato digitalmente